

ANNO VIII - n. 3

GEOMONDO



IL GIORNALE UFFICIALE DELL'ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE

MARZO 2013



**MANUTENZIONE PISCINE
COSTRUZIONI
TRATTAMENTO ACQUE
TECNOLOGIE
VENDITA E ASSISTENZA**



**WWW.POOLGROUPIPISCINE.IT
INFO@POOLGROUPIPISCINE.IT
TEL. 0577-937651**



di Riccardo Caliani



Periodico di informazione dell'AGM
Direttore Responsabile

Riccardo Caliani
rcaliani@accademiageograficamondiale.com

Responsabile editoriale e culturale
Patrizia Civeli

Responsabile scientifico e geografico
Paolo Castellani

Art Director
Annalisa Fontanelli
afontanelli@accademiageograficamondiale.com

Capo Redattore
Andrea Castellani

acastellani@accademiageograficamondiale.com

Hanno collaborato
Riccardo Caliani, Patrizia Civeli,
Paolo Castellani, Emilio Battisti, Giuliana Mancini,
Vincenzo Ruggiero Perrino, Amalia Belfiore,
Raffaele Gambassi, Andrea Castellani,
Anna Maria Villari, Enrico Ancilli, Diana Duginova,
Annalisa Fontanelli e Sandra Bardotti

Fotografie
Paolo Castellani, Andrea Castellani, Diego Palladino,
Amalia Belfiore, Vincenzo Ruggiero Perrino,
Maurizio Severin, Raffaele Gambassi,
Anna Maria Villari, Diana Duginova,
Fabio Marchetti, Patrizia Civeli e
Archivio fotografico AGM

Presidenza, Redazione Centrale
Viale Marconi, 106 - 53036 Poggibonsi (SIENA)
Tel 0577 - 935891/fax 0577 - 989279
E-mail geomondo@accademiageograficamondiale.com
www.accademiageograficamondiale.com

Direzione
Loc. Drove, 2/c - 53036 Poggibonsi (SIENA)
Tel. 0577 - 983410/fax 0577 - 974334
E-mail:direttore@accademiageograficamondiale.com

Foto di Copertina di Paolo Castellani
"Ragazza di Timbuktu"

E' espressamente vietata la riproduzione
di testi e foto ai sensi e per gli effetti
dell'art.65 della legge n°633 - del 22.04.1941

PERIODICO REGISTRATO
PRESSO IL TRIBUNALE DI SIENA
CON AUTORIZZAZIONE n°2 del 23.05.2011

Stampato da Federighi Colorgrafiche S.r.l.

Guardando i video che fin da subito hanno iniziato a circolare sul web è venuto da pensare che si trattasse di una scena presa dal celebre film Armageddon, con Bruce Willis e diretto da Micheal Bay. Oppure di un bombardamento aereo, con scie luminose a solcare il cielo e rumori simili a fragorose esplosioni a turbare la quiete di città che nulla di simile potevano aspettarsi. Ed invece quello che si è verificato lo scorso 15 febbraio in Russia, nella zona degli Urali, è un fenomeno molto raro, ma potenzialmente devastante. Una vera e propria pioggia di meteoriti, che come saette infuocate, hanno solcato il cielo colpendo tutto quello che trovavano sulla loro strada, provocando ingenti danni a diversi edifici, feriti in alcuni casi anche gravi, e poi tanta paura. Una sensazione di impotenza, di fronte ad una calamità naturale vista solo nei film e quasi sempre con esiti (scenografici) devastanti. Scene apocalittiche, da fine del mondo, che qualcuno ha avuto il coraggio di riprendere, con telefonini o videocamere. Ed è proprio grazie a loro che il Mondo intero ha potuto osservare questa stranissima ed incredibile pioggia, in cui l'aria viene sferzata da palle infuocate di varie dimensioni, e tutto intorno schegge impazzite, che viaggiano a velocità incredibili e che colpiscono senza pietà. Questo sensazionale fenomeno è stato provocato dall'esplosione, a contatto con l'atmosfera, di un gigantesco meteorite di circa 10 tonnellate, dalla cui deflagrazione sono scaturite migliaia di schegge di varie dimensioni che prendendo le direzioni più disparate, si sono abbattute sulla terra, arrecando, in alcuni casi, danni importanti. Per fortuna il bilancio non appare così catastrofico, almeno in termini di vite umane, certo è che si è trattato dell'ennesima dimostrazione di come di fronte a certe calamità, la Terra ed il genere umano si scoprono più nudi ed impotenti di quanto in realtà possano pensare. In Russia nessuno, quando ha visto il cielo solcato dal fuoco, aveva immaginato che potesse trattarsi di una pioggia di meteoriti. Dai racconti dei testimoni oculari, molti dei quali ancora in preda al panico, emerge che questo fenomeno non è stato immediatamente riconosciuto come tale, ma in molti hanno pensato all'inizio di una guerra, ad un bombardamento, oppure ad un'esplosione di qualche centrale di gas o base militare. Fortuna che tutto sembra essersi risolto senza gravissime conseguenze, ma questo episodio deve far riflettere e fa sorgere spontanea una domanda: cosa succederebbe se capitasse ancora?

Sommario

Marzo - 2013

<i>Bollettino dell'Accademia</i>	8
<i>Città d'Europa: Lviv</i>	18
<i>D'inverno nell'Ucraina occidentale:</i>	32
WASHINGTON: la capitale degli Stati Uniti d'America	47
MALI - Timbuktu': la mitica porta del Sahara	58



Dalle delegazioni di zona:

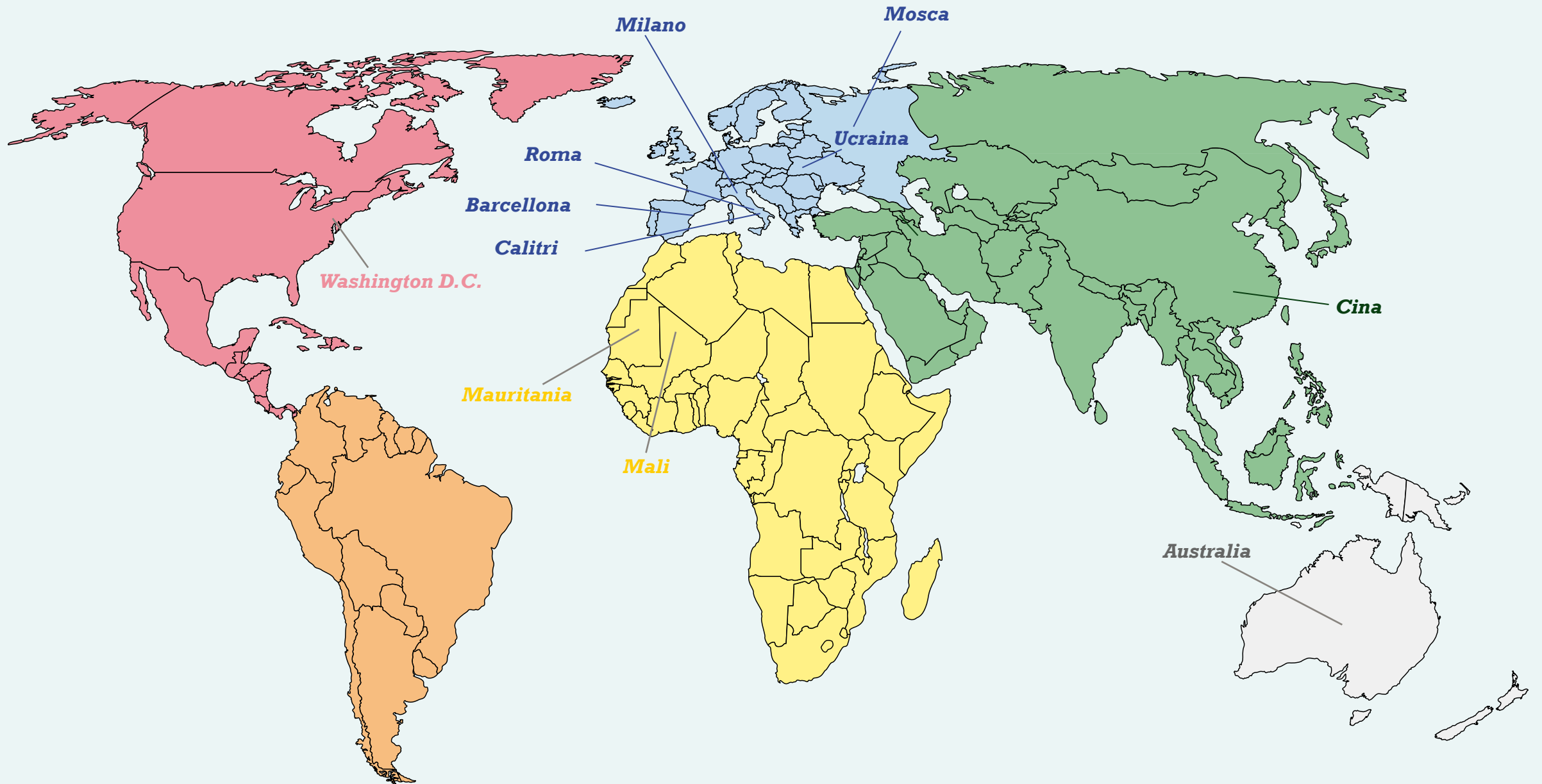
Italia Nord-Occidentale:	
<i>Milano e la sua metropolitana</i>	76
Italia Centrale: Passeggiate romane: Testaccio	80
Italia Meridionale: Le "Rovine" di Calitri	84
Europa dell'est: Winzavod a Mosca: centro d'arte moderna	88
Asia: Cina: uno sviluppo non sostenibile	91

Rubriche

ARCHIMONDO: ANTONI GAUDI': CASA BATLLO' A BARCELLONA	96
I CONSIGLI DEL MEDICO: LA FEBBRE	100
CURIOSI DI OGNI EPOCA: RENE' CAILLE'	104
NOTIZIE DA ACCADEMICI: I più grandi monoliti della Terra: l'Uluru (Australia) e il Ben Amera (Mauritania)	112
AMBIENTE: Il Norrona - Gigante del Mare del Nord	122
QUIZ DEL MESE	127
IL GEOMONDO HA PARLATO DI	128

Planisfero

ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE



I viaggi dell'AGM

Siamo tornati da pochi giorni dal fantastico viaggio in Ucraina e mentre questo numero del Geomondo va in stampa 8 soci AGM sono nuovamente in viaggio nella Tunisia meridionale, quindi dall'inverno e dai geli dell'Europa continentale al mare trasparente di Djerba e alle sabbie del Sahara.

Il viaggio in Ucraina ha riservato grandi emozioni e non poche sorprese, fatte di città storiche di origine polacca o austriaca di notevole suggestione, come Lviv, Zhovkva e Ivano Frankivsk, di paesaggi incantati imbiancati di neve e ghiaccio, di aria fredda, ma asciutta, di sole e cieli azzurri, di bella popolazione, di ambienti piacevoli e di buon cibo.

Accademici sotto la neve a Lviv



In questo numero del Geomondo l'Ucraina d'inverno è trattata in due servizi, che faranno rivivere le emozioni provate dai soci AGM che hanno potuto partecipare al viaggio.

Cupole e alberi di ghiaccio a Zhovkva



Lviv

Tutt'altra esperienza sarà quella in corso in Tunisia, dove i nostri inviati realizzeranno i reportages programmati con l'Ente del Turismo Tunisino e dai quali scaturirà il numero speciale del Geomondo di aprile, che sarà quasi interamente dedicato alla Tunisia. Questo il programma del viaggio in Africa del nord:

Partenza da Roma con volo Tunis Air sabato 23 febbraio alle ore 11.05 con arrivo a Tunisi alle ore 12.20; dopo la visita della medina di Tunisi ripartenza alle ore 18.15 e arrivo a Djerba alle ore 19.15.

Da Djerba raggiungeremo Medenine con le sue abitazioni troglodite; Matmata con le singolari case scavate nel sottosuolo; l'oasi costiera di Gabes; lo Chott el Jerid e le fantastiche oasi di Nefta, Tozeur e Gafsa.

Il ritorno da Djerba sarà sabato 2

marzo con volo Tunis Air delle ore 6.00 con arrivo a Tunisi alle ore 7.00 e ripartenza alle ore 8.35 e arrivo a Roma alle ore 10.00.

LE ISCRIZIONI SONO CHIUSE, A QUESTO VIAGGIO PARTECIPANO 8 SOCI AGM.

A questo viaggio seguiranno:

MYANMAR (ex Birmania)

Dal 27 marzo al 3 aprile 2013 viaggio di 8 giorni in MYANMAR (ex Birmania). Partiremo da Milano mercoledì 27 marzo alle ore 11.10 con Qatar Airways per Doha, dove arriveremo alle ore 18.55 per ripartire alle ore 21.05 con arrivo a Yangon in Myanmar la mattina seguente alle ore 6.29. Con minibus con autista visiteremo gran parte del Myanmar con buon ritmo, ma recupereremo le energie alloggiando in luoghi fantastici e in alberghi storici a 4 o 5 stelle dalla splendida location.



*Yangoon
in
Myanmar*

Giovedì 28 marzo visiteremo tutto il giorno la vecchia capitale coloniale inglese di Yangoon con le sue pagode d'oro.

Venerdì 29 marzo raggiungeremo Bago con le pagode disseminate nella foresta equatoriale e quindi la città storica di Taungoo.

Sabato 30 marzo da Taungoo saliremo verso nord fino all'attuale capitale di Nay py daw e quindi giungeremo sulle rive del Lago Inle, dove alloggeremo in un lussuoso resort su palafitte direttamente sulle acque del lago.

Domenica 31 marzo, giorno di Pasqua, dal Lago Inle ci sposteremo fino all'antica capitale di Mandalay con il suo Palazzo Reale.

Il 1° di aprile visiteremo i centri archeologici di Mingun e di Bagan e quindi il 2 aprile saremo nuovamente a Yangoon.

Mercoledì 3 aprile partiremo da Yangoon con Qatar Airways alle ore 8.15 con arrivo a Doha in Qatar alle ore 11.30, ripartiremo da Doha alle ore 14.15 e arriveremo a Milano la sera stessa alle ore 19.40.

LE ISCRIZIONI SONO CHIUSE, A QUESTO VIAGGIO PARTECIPERANNO 11 SOCI AGM.

CORNOVAGLIA

dal 23 al 27 aprile LA CORNOVAGLIA, con volo diretto Easy Jet da Pisa ore 11.00 e arrivo a Bristol alle ore 12.20.

Quindi con auto a noleggio raggiungeremo con un facile e piacevole viaggio la Cornovaglia, dove pernosteremo per 3 notti in un magico e piccolo albergo a 4 stelle sulla scogliera a Falmouth.

Da lì visiteremo con brevi escursioni per le strette e panoramiche strade della Cornovaglia Truro, St. Michael's Mount, Penzance, Land's End, St. Ives e Newquay.

Poi il 26 aprile mattina partiremo da Falmouth per Exeter, affascinante città d'arte del Devon con bellissima cattedrale e quindi raggiungeremo Weston Super-Mare di fronte alle coste gallesi, dove pernosteremo in uno storico Hotel 3 stelle proprio sul mare.

Il giorno successivo 27 aprile raggiungeremo in breve (circa 40 minuti) l'aeroporto di Bristol, da dove partiremo per Pisa alle ore 10.40 con arrivo in Italia alle ore 13.55.

LE ISCRIZIONI SONO CHIUSE, A QUESTO VIAGGIO PARTECIPERANNO 19 SOCI AGM.

CROAZIA

Giugno 2013 soggiornando su un'isola della Croazia alla scoperta dei centri storici di origine veneziana e della natura dell'entroterra croato.



Sebenico in Croazia

LISBONA

A metà Luglio 2013 LISBONA, la capitale del Portogallo, con escursioni a Cascais, Sintra, Bathala, Alcobaca e Nazarè.



Lisbona

ANGOLA

Agosto 2013 il grande viaggio spedizione in ANGOLA di due settimane con volo TAP da Lisbona e scoperta della nazione e delle sue popolazioni fino al confine con la Namibia. Ancora questo viaggio è in fase di costruzione, ma è certo che verrà effettuato nelle due settimane comprese tra il 10/11 e il 24/25 agosto.

Ci sono già 8 soci AGM iscritti e voleremo con TAP AIR PORTUGAL da Bologna via Lisbona per Luanda, la capitale dell'Angola.

Il costo definitivo del viaggio dovrebbe aggirarsi in circa 2500/3000 Euro.

LE ISCRIZIONI SONO APERTE, ESSE CHIUDERANNO IL 5 MARZO PER PERMETTERE L'EMISSIONE DEI BIGLIETTI AEREI.

ISOLE GRECHE

Settembre 2013 l'ultimo mare in un'isola greca alla scoperta della cultura ellenica e della geologia delle isole mediterranee.

CONVENTION DELL'AGM IN ITALIA MERIDIONALE

Dal 1° al 3 novembre 2013 la Convention dell'AGM in Italia meridionale in una località da definire del Gargano in Puglia.

ERITREA E ISOLE DAHLAK

Dicembre 2013 (durante il periodo delle vacanze natalizie) l'ERITREA e le Isole DAHLAK, alla scoperta di un paese affascinante e poco conosciuto e di queste meravigliose isole nel Mar Rosso.

I PROGRAMMI, LE DATE E I COSTI DEI VIAGGI SARANNO RIPORTATE SUI PROSSIMI NUMERI DEL GEOMONDO E COMUNICATE AI SOCI AGM NEL CORSO DELL'ANNO CON LARGO ANTICIPO RISPETTO AL PERIODO DI EFFETTUAZIONE DI CIASCUN VIAGGIO.

Le serate a tema

Sabato 9 febbraio si è tenuta la prima serata a tema del 2013 con un intero pomeriggio di visita all'Abbazia di Sant'Antimo nei pressi di Montalcino (SI).



Sant'Antimo

Notturmo della parte absidale

La visita dell'abbazia è stata guidata dall'Arch. Raffaele Gambassi, vicepresidente AGM, che ha illustrato la storia e i tratti architettonici di Sant'Antimo.

Dopo la visita del vicino borgo di Castelnuovo dell'Abate, dove risiedeva il vescovo-abate di Sant'Antimo, è avvenuta la visita notturna dell'abbazia, che non ha illuminazione interna, ma è solo fiocamente rischiarata dai riflettori esterni, la cui luce filtra dalle bifore e dalle finestre ad arco dell'abbazia romanica. L'interno buio, con i riflessi delle luci esterne, è di grandissima suggestione e riporta ad atmosfere medievali.

Dopo le visite si è svolta la cena dell'AGM presso il ristorante Da Mario nel centro storico di Buonconvento.

La prossima serata a tema si terrà ad aprile, quando sarà presentato ufficialmente, anche alla presenza di rappresentanti governativi, il numero speciale del Geomondo dedicato alla Tunisia.

L'interno dell'Abbazia*L'interno di notte illuminato solo dalle luci esterne che filtrano dalle aperture*

Le Delegazioni AGM

Ricordiamo che l'Accademia Geografica Mondiale ha per intento la conoscenza di tutto il mondo e delle popolazioni che lo abitano, quindi cerchiamo di essere presenti più possibile sul territorio.

Le nostre Delegazioni di zona devono essere punti di riferimento per tutti i soci che non possono partecipare alle attività e alle iniziative dell'AGM per motivi di lontananza geografica.

Qui di seguito ricordiamo le nostre Delegazioni e i rispettivi responsabili:

Delegazione Italia nord-occidentale sede di Bergamo: Delegata Amalia Belfiore;
Delegazione Italia nord-orientale sede di Treviso: Delegato Maurizio Severin;
Delegazione Italia centrale sede di Roma: Delegata Anna Maria Villari;
Delegazione Italia meridionale sede di Napoli: Delegato Vincenzo Ruggiero Perrino;
Delegazione Europa dell'Est sede di Mosca (Russia): Delegata Diana Duginova;
Delegazione Asia sede di Ulaan Baatar (Mongolia): Delegata Ganchimeg Tsevegdorj;
Delegazione Asia - Cina sede di Pechino (Cina): Delegato Enrico Ancilli;
Delegazione Africa sede di Mombasa (Kenya): Delegato Ali Abdalla Mwavubani;
Delegazione Oceania sede di Auckland (New Zealand): Delegata Kim Hankins.

Le Convenzioni AGM

Qui sotto elenchiamo le convenzioni esistenti per tutti i soci AGM:

alla Libreria Senese in Via di Città a Siena sconto del 10% sull'acquisto di libri e guide da viaggio;

al Centro Fisioterapico sas di Poggibonsi sconto del 20% su tutte le prestazioni fornite dal centro;

al Ristorante Osteria Al Cassero alla Fortezza Medicea di Poggibonsi sconto del 10% per pranzi e cene, di piacere, di lavoro, di coppia e di gruppo;

alla Pousada Caracol e alla Villa Caracol a Los Roques in Venezuela, uno dei posti di mare più belli del mondo, sconto del 10% per soggiorni in qualunque periodo dell'anno e di qualunque durata;

alla Selleria di Colle di Val d'Elsa, abbigliamento casual-chic, sconto del 10% sull'acquisto di tutti i capi di vestiario;

alla Vittoria Assicurazioni sconto dal 10% al 25% a seconda della tipologia di assicurazione;

alla Marsuret di Guia di Valdobbiadene (TV) super offerta di Prosecco per i soci AGM: cartoni da 6 bottiglie ai seguenti prezzi:

- prosecco normale 20 euro;
- extra dry 25 euro;
- millesimato 40 euro;
- cartizze 70 euro;

alla Cartolibreria l'Arcobaleno di Poggibonsi sconto del 10% su libri e oggetti di cartoleria;

all'Autocarrozzeria Jolly di Barberino Val d'Elsa (FI) sconto del 10% su ogni tipo di riparazione sulla carrozzeria auto;

alla Pool Group Piscine di Poggibonsi sconto del 20% su prodotti e ricambi acquistabili in magazzino e del 10% su manutenzione e nuova costruzione;

allo Studio Dentistico Dott. Diego Palladino in Viale Sclavo n° 9 a Siena sconto del 20% su ogni cura dentistica.

In questi luoghi preoccupatevi di presentare la tessera gialla dell'AGM e vi sarà sempre accordato lo sconto convenzionato.

Il Concorso fotografico dell'AGM

Nel 2013 si terrà il 7° concorso fotografico AGM. Potranno partecipare tutti i soci AGM, che potranno presentare entro il 30 giugno 2013 un massimo di 5 foto digitali.

Il vincitore del concorso fotografico, il secondo e terzo classificato saranno premiati con un viaggio AGM 2014.

Ricordiamo che il vincitore del concorso fotografico AGM 2012 Andrea Castellani ha vinto il viaggio del prossimo luglio a Lisbona, mentre il secondo e terzo classificati, Raffaele Gambassi e Piero Gamma hanno per premio il viaggio di novembre in Puglia in occasione della Convention 2013 dell'AGM.

Il titolo del concorso fotografico 2013 è:

VILLAGGI E PICCOLI PAESI D'EUROPA.

Rab in Croazia



Vorresti scegliere fra le ultimissime novità di zaini o altro materiale scolastico?

Stai cercando un giocattolo, un libro o un regalo speciale?

Sei interessato ad un articolo religioso?

La CARTOLIBRERIA L'ARCOBALENO è la risposta che cercavi.

Vieni a visitarci e troverai un ambiente nuovo, colorato, frizzante e disponibile ad ogni tua richiesta.

..... e se non troverai quello desideri potrai ORDINARIO e riceverlo nel più breve tempo possibile!

Visita la nostra pagina



*L'Arcobaleno di Cervelli Rossano
Via della Libertà, 50/52 - POGGIBONSI
(+39) 0577 1981498*

www.arcobalenopoggibonsi.it info@arcobalenopoggibonsi.it



UBI GOLD

**NASCE UBI GOLD.
SCOPRI IL NOSTRO SERVIZIO PIÙ RICCO,
ANCHE DI ATTEZIONI.**

Accomodate in filiale e scopri i privilegi di UBI Gold:
un consulente che ti segue nel tempo con strumenti di
pianificazione finanziaria all'avanguardia e un'offerta esclusiva.

Presente a Firenze in Corso dei Tintori, 10/r - tel. 055 200261

UBI  **Banca Popolare
Commercio & Industria**

Fare banca per bene.

800.500.200 - www.ubibanca.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta rivolta a persone fisiche, che consente di fruire, a scelta del cliente, anche disgiuntamente, di un servizio di consulenza in materia di investimenti, di condizioni speciali sul conto corrente e su alcuni prodotti allo stesso abbinabili. Requisito per poter accedere a qualsiasi servizio o agevolazione compresa nell'offerta e continuare a fruirne: titolarità, anche in cointestazione, di un patrimonio (dato dalla sommatoria dei saldi di conto corrente, dei depositi a risparmio e di altre forme di raccolta collocate dalle Banche del Gruppo UBI Banca, quali ad es. obbligazioni bancarie, certificati di deposito, polizze vita) pari o superiore a Euro 300.000 oppure contitolarità di almeno un rapporto con un cointestatario che, da solo o in cointestazione, sia titolare di un patrimonio pari o superiore a Euro 300.000. Le attività di investimento di cui al servizio di consulenza in materia di investimenti non comportano alcuna garanzia di mantenere invariato il valore degli investimenti effettuati e la Banca, nell'esecuzione dell'incarico, non promette il risultato utile dell'attività svolta. Per i precisi criteri di calcolo del patrimonio e per le condizioni contrattuali, ivi comprese le condizioni economiche, si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi e nella documentazione precontrattuale predisposta per la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, disponibile in tutte le filiali delle Banche del Gruppo UBI Banca esclusa UBI Banca Private Investment.

LASTES
G R O U P

www.lastes.it

LASTES



FKOFF



finissimo



(LASTES)
KIDS

Città d'Europa

LVIV

di Giuliana Mancini

Foto di Diego Palladino e Paolo Castellani





In un negozio di Lviv

La bella Leopoli, Lviv in ucraino, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, si vanta di essere la meno sovietica tra tutte le città ucraine.

In effetti non si vedono grigi e anonimi condomini in cemento, almeno in centro, ma anzi qui vive la cultura mitteleuropea dei caffè e quando tramonta il sole le luci si accendono e la città si anima per la strada e nei locali. Cosa resta di sovietico?

Poche vecchie automobili Volga, qualche negozietto e le babushke, anziane signore, con il volto segnato dal tempo, che vendono i loro prodotti agli angoli delle strade.

Leopoli è una città dell'Ucraina occidentale di circa 800 mila abitanti, capoluogo della Galizia, si trova vicino al confine polacco poco lontana dalla catena montuosa dei Carpazi ed è da sempre un mercato agricolo e del bestiame molto importante.



I vecchi filobus di Lviv

Città d'Europa

Lviv

Ploshcha Rynok di notte



La città di Lviv ha imparato ad essere tollerante sulla sua pelle, infatti per il suo essere contesa tra varie nazioni è divenuta spesso un luogo di battaglia e il suo cosmopolitismo deriva forse proprio dal suo passato in chiaroscuro. Fondata nel 1256 dal principe di Halicz Daniele Romanovic che le diede il nome del figlio Lev.

Dopo essere stata invasa, in tempi diversi, da mongoli, austriaci, svedesi e tedeschi, fu invasa anche dai russi per la prima volta nell'agosto del 1914 e nel 1915 fu conquistata di nuovo dall'esercito austriaco.

Alla fine della Prima Guerra Mondiale, precisamente dopo la guerra polacco-sovietica del 1920, la città venne assorbita dalla Polonia.

Nel 1939, infine, Leopoli vide l'ingresso delle truppe sovietiche e fu annessa alla Repubblica Sovietica d'Ucraina.

Il nazionalismo ucraino risorse alla fine degli anni '80 e finalmente nell'agosto del 1991, l'Ucraina e Leopoli ottennero l'indipendenza. Per fortuna Lviv è uscita abbastanza indenne dalle devastazioni della Seconda Guerra Mondiale ed ora siamo di fronte ad una vera e propria città-museo con un'architettura occidentale che va dal periodo gotico fino ai giorni nostri.

Cuore della città vecchia è l'ampia piazza del mercato, la Ploshcha Rynok, che è attualmente la piazza meglio conservata di tutta l'Ucraina.



Il Museo di storia di Lviv alla Casa Kornyakt

I palazzi che la circondano sono un felice connubio dello stile barocco e di quello rinascimentale, i ricchi mercanti locali infatti non esitavano a commissionare ai migliori artigiani e artisti dell'epoca la costruzione delle loro case.

Poche abitazioni hanno comunque più di tre finestre su ogni piano, in quanto, per le prime tre non si pagava alcuna imposta.

Fra queste spiccano per particolarità al n°4 la Dimora Nera, costruita per un mercante italiano tra il 1588 e il 1589 e la casa Kornyakt al n°6, che prende il nome dal suo proprietario, un commerciante greco.

Gli edifici al n°2 e al n°6 ospitano una grande sezione del Museo di Storia di Lviv, in bellissimi ambienti originali con un meraviglioso pavimento in legno.

Vicino alla piazza si trova uno dei più belli

edifici gotici della città: la Cattedrale Cattolica Romana, che risale alla fine del XIV secolo. Tuttavia le pesanti dorature che decorano la Cattedrale, richiamano atmosfere barocche. Ad est della Ploshcha Rynok sorge la Cattedrale Domenicana, con la sua ampia cupola rococò, è una delle immagini-simbolo della città.

Nella piazza di lato alla Cattedrale si trova la statua raffigurante il monaco Federov con un libro in mano, cioè colui che introdusse la stampa in Ucraina nel XVI secolo, ai suoi piedi nei fine settimana viene allestito un caratteristico mercatino di libri usati.

Fra le oltre cento chiese di Lviv, tra le quali le bellissime della Trasfigurazione e della Dormizione, è assolutamente da visitare l'elegante Cattedrale Armena del 1373, con il suo chiostro circondato da armoniosi porticati ad archi.



La Cattedrale cattolica

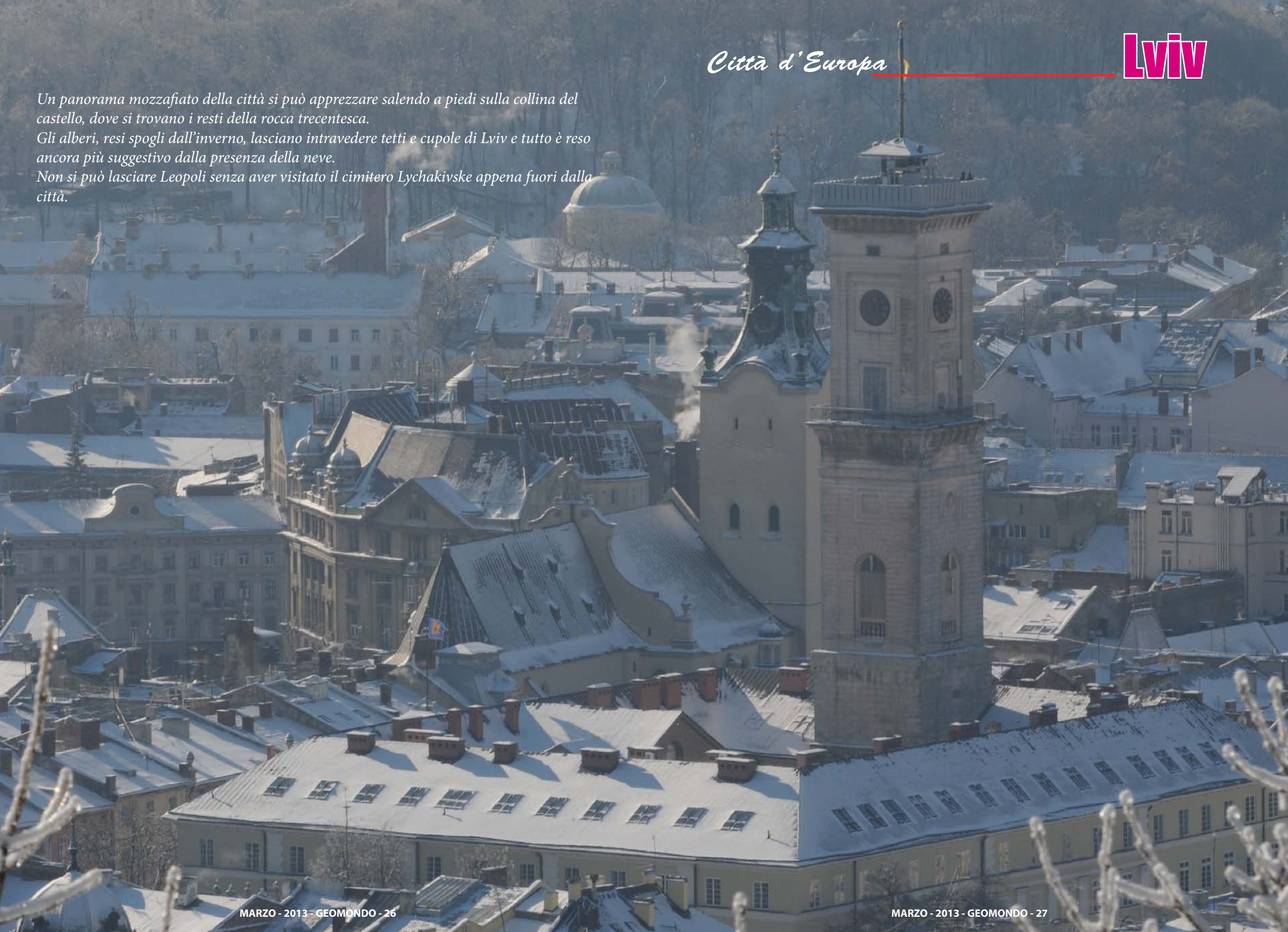


La Cattedrale armena

Il suggestivo cimitero Lychakivske



*Un panorama mozzafiato della città si può apprezzare salendo a piedi sulla collina del castello, dove si trovano i resti della rocca trecentesca.
Gli alberi, resi spogli dall'inverno, lasciano intravedere tetti e cupole di Lviv e tutto è reso ancora più suggestivo dalla presenza della neve.
Non si può lasciare Leopoli senza aver visitato il cimitero Lychakivske appena fuori dalla città.*





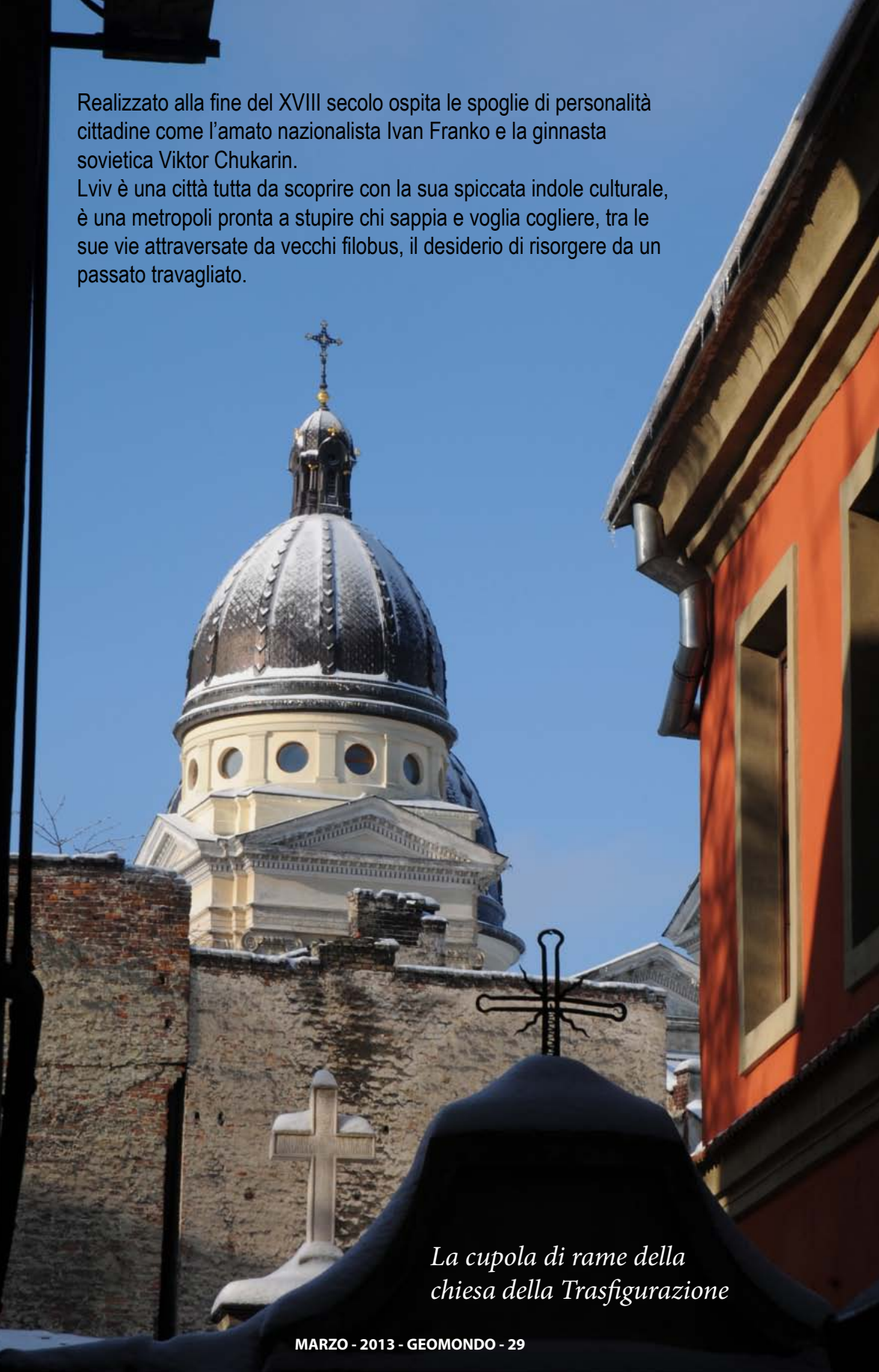
I campanili della chiesa della Trasfigurazione

Realizzato alla fine del XVIII secolo ospita le spoglie di personalità cittadine come l'amato nazionalista Ivan Franko e la ginnasta sovietica Viktor Chukarin.

Lviv è una città tutta da scoprire con la sua spiccata indole culturale, è una metropoli pronta a stupire chi sappia e voglia cogliere, tra le sue vie attraversate da vecchi filobus, il desiderio di risorgere da un passato travagliato.



Il mercatino dei libri usati



La cupola di rame della chiesa della Trasfigurazione

È CARTA.
È CONTO.
È GENIALE!



CARTA-CONTO CABELPAY

La tua Banca inventa CabelPay, la carta tuttofare che ha in sé tutte le funzioni di un vero e proprio conto corrente.

CABELPAY È CARTA: utilizzabile come Bancomat e come prepagata, per acquisti comodi e sicuri anche su Internet.

CABELPAY È COME, E PIÙ, DI UN CONTO CORRENTE: ha un codice Iban che ti consente tutte le tipiche operazioni di conto corrente: per esempio fare e ricevere bonifici, domiciliare le utenze, accreditare lo stipendio. Il tutto gestibile via Internet o da qualsiasi sportello automatico, senza dover andare in Filiale.

CABELPAY È A COSTO ZERO: niente canone, e niente imposta di bollo.

CABELPAY è un'idea geniale che puoi trovare da:



www.bancacambiano.it

tap grafiche



PUBBLICHIAMO QUELLO CHE VI STA A CUORE.



Carlo Cambi Editore

www.carlocambieditore.it

D'inverno in Ucraina occidentale

di Paolo Castellani



L'Ucraina è un paese poco conosciuto e una mèta non turistica, spesso considerato nell'immaginario collettivo come una nazione fredda, povera e priva di attrattive.

Nella realtà l'Ucraina è un territorio grandissimo, la più estesa nazione europea dopo la Russia, costituito in massima parte da un bassopiano ondulato, solcato da immensi fiumi, come il Dnieper e il Dniester, molto fertile ed intensamente coltivato, ricco di foreste e di laghi, impreziosito di città storiche e abitato da una popolazione cordiale, dai modi semplici, che mostra una gran voglia di raggiungere livelli di benessere dignitosi senza l'arroganza di un arricchimento veloce e dell'avidità e dell'arrivismo che spesso comandano il mondo occidentale.

A queste caratteristiche territoriali ed umane

non fa certo eccezione l'Ucraina occidentale, cioè quella parte della nazione posta nella punta arrotondata del paese tra la Polonia, la Slovacchia, l'Ungheria e la Romania, che addirittura è ancora più seducente, perché qui il territorio si increspa e si innalza con le prime propaggini dei Carpazi e le città e i paesi assumono un fascino particolare, dovuto alle tormentate vicende storiche susseguenti le dominazioni e i passaggi della Polonia, dell'Austria e della Russia.

Visitare questa parte dell'Ucraina riserva inaspettate sorprese fatte di fascinosi centri storici, bei paesaggi e molti incontri con la sua vivace popolazione, senza escludere tante bionde ragazze dal dolce sorriso, che non hanno niente di volgare e che non assomigliano neppure un po' alle "grosse" badanti famose nel mondo occidentale.

Cupole e croci a Zhovkva



Se poi un viaggio nell'Ucraina occidentale viene fatto nel pieno dell'inverno, con temperature molto rigide, ma ben sopportabili per l'aria asciutta e i cieli azzurri illuminati da un bel sole, con le strade e le foreste ghiacciate, con la campagna e le città completamente imbiancate da un manto di candida neve, con gli alberi che illuminati dal sole sembrano fragili decorazioni di cristallo, tutto assume un fascino particolare, sensazionale!

Zhovkva è vicinissima al confine polacco e, sebbene sia stata costruita nel 1500 in stile rinascimentale italiano, conobbe il suo massimo splendore nel 1600 proprio sotto il dominio polacco, quando divenne la residenza preferita di uno dei più illuminati sovrani della Polonia, il re Jan III Sobiesky. La sua Piazza del Mercato, la Ploshcha

Rynok, è contornata da una manciata di edifici color pastello, da una grande chiesa che sembra dominare il paese come su un piedistallo, dal Castello rinascimentale e dalle torri e torrette di ciò che rimane della cerchia muraria.

Ovunque spuntano i campanili e le cupole delle sue chiese e dei suoi monasteri, i cui colori vivaci contrastano fortemente con il cielo blu cobalto delle limpide giornate invernali e con il bianco abbagliante della neve, che tutto avvolge.

Nonostante il freddo e il ghiaccio, per le strade si tiene un magro mercato di prodotti agricoli, soprattutto patate, cipolle, conserve e marmellate, ma anche coperte e lavori a maglia.



Il gelo nelle foreste ucraine





Sotto i portici di Zhovkva

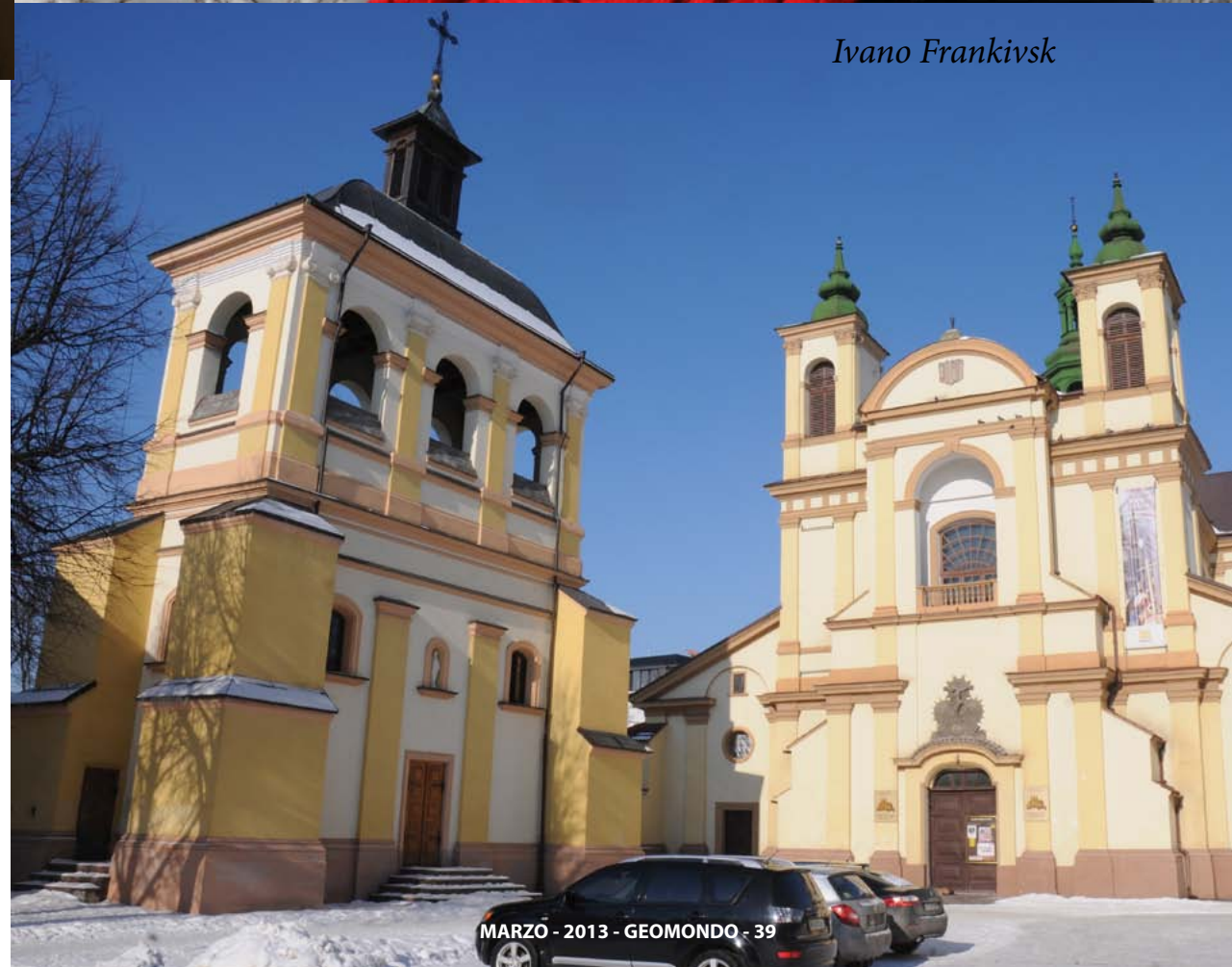


Ragazza di Lviv



Stalattiti di gelo

Una trentina di chilometri più a sud-est sorge la monumentale Lviv, con le sue numerose chiese, le torri, le cupole e i campanili, che segnano inconfondibili il profilo della città. Una bella passeggiata attraverso sentieri ghiacciati e ricoperti di neve permette di salire sulla sommità della collina dove prima si ergeva il castello che dominava la città. Non aspettatevi di trovare alcunchè di storico e neppure rovine suggestive, ma un panorama magico che spazia sui tetti vecchi del centro storico, fino alle fabbriche della periferia e al nuovissimo e avveniristico stadio, costruito per gli Europei di calcio del 2012. Scendendo ancora verso sud-est si può raggiungere con un viaggio di circa 130 chilometri Ivano Frankivsk, che prende il nome da uno dei personaggi più amati in questa parte dell'Ucraina, il poeta e letterato Ivan Franko.



Ivano Frankivsk



Ghiaccio e neve a Ivano Frankivsk

Il gelo non impedisce il mercato



Villaggio del bassopiano ucraino

La campagna è continuamente ondulata, i campi sono innevati a perdita d'occhio, le case di campagna isolate e molto distanti l'una dall'altra accomunate dal continuo pennacchio di fumo delle stufe, che lavorano ininterrottamente per produrre il calore necessario a sopravvivere a questi climi molto rigidi.

In inverno la temperatura è mediamente sotto i meno dieci, ma non di rado supera i meno 25 o i meno 30 e i laghi e gli stagni, abbondanti in tutta la campagna, sono magiche distese gelate; i boschi e le foreste sembrano fatte di alberi dai rami di cristallo, tanto il gelo avvolge completamente la vegetazione e gioca con il sole creando effetti vitrei dai bellissimi riflessi. I villaggi sono distese di casupole modeste, dominate dal campanile e dalla grande cupola della chiesa che quasi sempre è posta al centro del borgo o sulla piazza del mercato;

a prima vista sembrano deserti, pensi che la gente sia rintanata nelle case cercando di trarre un po' di calore accanto alla stufa in mezzo a tutto questo gelo.

Ma quando poi ti fermi, ti accorgi che ovunque la vita pulsa orgogliosa, la gente è cordiale, ti rivolge subito la parola, è pronta ad aiutarti; peccato che l'ucraino sia così incomprensibile per noi occidentali talmente abituati a farsi capire in inglese, che quasi pretendiamo che tutti lo possano comprendere, ma qua nessuno parla una parola diversa dall'ucraino o dal russo!

Infine Ivano Frankivsk, una città che fino al 1991 (anno dell'indipendenza dell'Ucraina dalla ex Unione Sovietica) era scialba e degradata ed oggi appare viva, ben recuperata ed accogliente, con il centro storico pedonale e tanti caffè e parchi, dove i bambini fanno scivolini sulla neve.



Lungo la Vulytsya Nezalezhnosti, il corso pedonale di Ivano Frankivsk, si affacciano bei palazzi neoclassici e poco oltre appaiono i campanili della Cattedrale della Santa Resurrezione e la bella ex chiesa armena, la cui facciata concava di un tenue celeste racchiusa tra i due campanili gemelli contrasta fortemente con l'azzurro intenso del cielo.

Ma l'edificio più bello della città è sicuramente quello che racchiude il Museo d'Arte, situato nella ex Chiesa della Beata Vergine Maria del 1500, con il bellissimo e massiccio campanile isolato.

*Magica Ucraina, dove neve, gelo, sole, foreste
incontaminate, città dalla storia tormentata e tante chiese
dall'atmosfera particolarmente suggestiva si fondono in un
insieme unico, sul quale però prevale lo spirito della sua
gente, che suo malgrado è stata protagonista di così tante
tragiche vicende storiche, che oggi guarda al futuro con un
sorriso pieno di speranza.*

Rametti di cristallo

**Il libro pubblicato
dall'Accademia Geografica Mondiale**



**In vendita nelle migliori librerie e on line
sul sito A.G.M.**

www.accademiageograficamondiale.com

WASHINGTON:

la Capitale degli Stati Uniti d'America

di Emilio Battisti

Foto Archivio fotografico AGM



WASHINGTON

Washington DC, Distretto di Columbia, comunemente indicato come Washington, "The District" o semplicemente DC, è la capitale degli Stati Uniti d'America. Il 16 luglio 1790, la legge sul soggiorno approvò la creazione di un distretto capitale situato lungo il Fiume Potomac sulla East Coast. Chiamata così in onore di George Washington, la città, che ha una popolazione di 630.000 abitanti (ma oltre 5 milioni nell'area metropolitana), fu fondata nel 1791 per servire come nuova capitale nazionale. Il Congresso creò un unico governo municipale per l'intero distretto di Columbia, dopo la guerra civile americana il distretto è sotto la competenza esclusiva del Congresso e quindi non è parte di alcuno stato. Le sedi di tutti e tre i rami del governo federale degli Stati Uniti si trovano

nel centro della città, il Capital (sede del Congresso), la Casa Bianca (residenza del Presidente) e la Corte Suprema. Washington è sede di molti monumenti e musei nazionali e ospita 176 ambasciate straniere, nonché la sede di molte organizzazioni internazionali, di sindacati, di organizzazioni non-profit, di gruppi di pressione e di associazioni professionali.

Situata sulle rive del Fiume Potomac, asse principale e centro simbolico di Washington, Il Mall è un lunghissimo parco verde di quasi 5 chilometri; lungo il suo asse sono presenti la maggior parte delle attrazioni turistiche della città.

Nella parte più a est del Mall si trova Capitol Hill, chiamata The Hill: si tratta di una collina su cui si erge il Capitol o Campidoglio.

La cupola del Capitol



Il Capitol doveva avere un ruolo fondamentale, ed infatti è stato posto esattamente nel punto di intersezione tra i due assi principali della città che la dividono in 4 settori: la sua costruzione iniziò nel 1793 e venne inaugurato nel 1800, anno in cui la Camera ed il Senato vi si insediarono. Il lato ovest è caratterizzato da uno stagno estremamente suggestivo mentre il lato est da una scalinata ed un porticato in stile neoclassico.

Di grande impatto, l'alta cupola in marmo bianco che termina con una statua bronzea nota come "Freedom" (Libertà), opera di Thomas Crawford. Il Mall accoglie milioni di visitatori ogni anno, ma ha anche ospitato molti eventi della storia. Martin Luther King vi pronunciò il suo famoso discorso "I have a dream" a centinaia di migliaia di persone. Qui i manifestanti si sono opposti, protestando anche violentemente, alla guerra nel Vietnam

e qui hanno protestato pacificamente nel 1980 contro l'AIDS, fino ad arrivare agli odierni "rally" per manifestare a favore o contro tutto, anche le singole persone possono far sentire la loro voce. Il Lincoln Memorial è un memoriale dedicato al presidente degli Stati Uniti Abram Lincoln, che riuscì a mantenere l'unione degli Stati Uniti durante la guerra di Secessione. L'edificio, a forma di tempio greco, è circondato da 36 colonne doriche rappresentanti i 36 stati membri dell'Unione di quell'epoca. Nell'atrio verso il Mall è presente una statua del presidente, che è quella che più si avvicina all'immaginario collettivo. L'austerità dell'espressione di Lincoln è infatti apparsa su diversi libri e film. Nel complesso il Lincoln Memorial è uno dei simboli degli Stati Uniti d'America tanto da essere raffigurato nella banconota da 5 dollari e nella moneta da 1 Penny.

WASHINGTON:

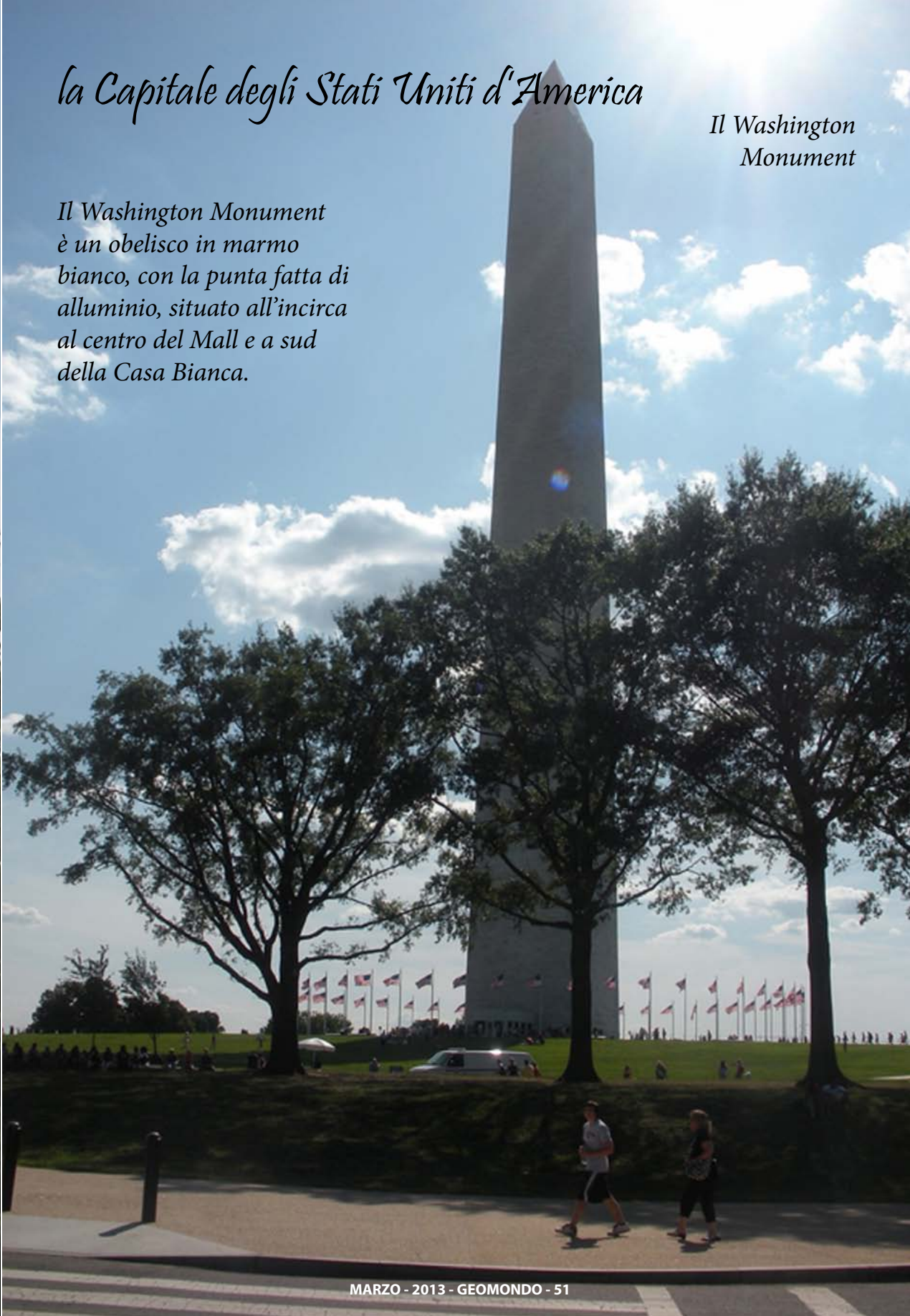
La cupola del Capitol



la Capitale degli Stati Uniti d'America

Il Washington Monument

Il Washington Monument è un obelisco in marmo bianco, con la punta fatta di alluminio, situato all'incirca al centro del Mall e a sud della Casa Bianca.



WASHINGTON

La sua costruzione è avvenuta a più riprese, tra il 1848 ed il 1884. Degna di nota è l'interruzione avvenuta nel 1855 a seguito del furto di uno dei blocchi di marmo che dovevano essere utilizzati per la costruzione. Si venne poi a sapere che il blocco di marmo rubato era quello donato dall'allora Papa Pio IX e che il furto era opera di un gruppo anticlericale.

La posizione attuale dell'obelisco non corrisponde a quella prevista dal piano urbanistico. Quando iniziò la costruzione si accorsero infatti che il terreno era troppo cedevole per sostenere un tale peso, pertanto il punto destinato alla costruzione fu allora spostato leggermente. Questo è il motivo per cui l'obelisco non si trova esattamente al centro tra i due assi formati dal Mall con la Casa Bianca.

Dal Mall si possono raggiungere altri luoghi interessanti: è piacevole fare una passeggiata lungo la Pennsylvania Avenue,

la via principale di Washington DC, in cui si svolge la parata di insediamento di ogni nuovo presidente e raggiungere la sede dell'FBI in cui è possibile entrare e visitare gli uffici.

La Casa Bianca o White House è la residenza ufficiale del presidente degli Stati Uniti d'America dal primo di novembre del 1800, giorno in cui il secondo presidente degli Stati Uniti, John Adams, vi si trasferì. Si trova al 1600 di Pennsylvania Avenue.

La sua costruzione, in stile palladiano, iniziò nel 1792 ma venne inaugurata solamente nel 1800 con il nome di President House, successivamente prese il nome di Executive Mansion. Nel 1812 un incendio la distrusse quasi interamente, immediatamente venne ricostruita e dipinta di bianco, colore che poi rimase immutato. Nel 1902 l'edificio prese ufficialmente il nome di Casa Bianca.

La National Cathedral, si trova leggermente fuori dal centro ed è la sesta cattedrale al mondo per dimensioni.



La Casa Bianca



L'Arlington National Cemetery

L'Arlington National Cemetery è il più grande cimitero nazionale, dove sono sepolti più di 250.000 caduti o veterani di guerra.

Qui giace anche il presidente John Fitzgerald Kennedy, assassinato a Dallas nel 1963.

La Libreria del Congresso o Library of Congress è una grande, antica e prestigiosa libreria, situata a sud-est del Capitol.

Fondata nel 1800 venne quasi completamente distrutta dagli inglesi nel 1814. L'anno seguente l'allora presidente Thomas Jefferson, vendette la sua collezione privata di libri (circa 6487 volumi) alla libreria per la sua ricostruzione.



WASHINGTON

L'edificio più antico è il Thomas Jefferson Building, eretto tra il 1886 ed il 1897 in stile rinascimentale italiano.

All'interno si trova la Main Reading Room, un'ampia sala di lettura circolare con tetto a cupola.

E' considerata una delle più grandi librerie al mondo con circa 29 milioni di libri catalogati in 470 lingue, ma anche oltre 58 milioni di manoscritti ed 1 milione di pubblicazioni del Governo degli Stati Uniti. Il totale dei pezzi catalogati ammonta a circa 111 milioni.

Il pezzo più prezioso è l'originale Bibbia di Guttemberg del 1455 (il primo libro stampato con caratteri mobili) esposta e visitabile nella Great Hall.

Il patrimonio della biblioteca è anche costituito da un gran numero di manoscritti, come i quaderni di appunti personali di George Washington, mappe e spartiti musicali.

Per poter correttamente classificare e recuperare i libri la Libreria del Congresso ha sviluppato una nuova metodologia di classificazione chiamata Library of Congress Classification (LC) attualmente utilizzata da quasi tutte le istituzioni di ricerca, le università e le biblioteche degli Stati Uniti d'America.

Molto vivace e raffinato è il quartiere di Georgetown in cui si possono trovare belle costruzioni a pochi piani, negozi e locali alla moda.

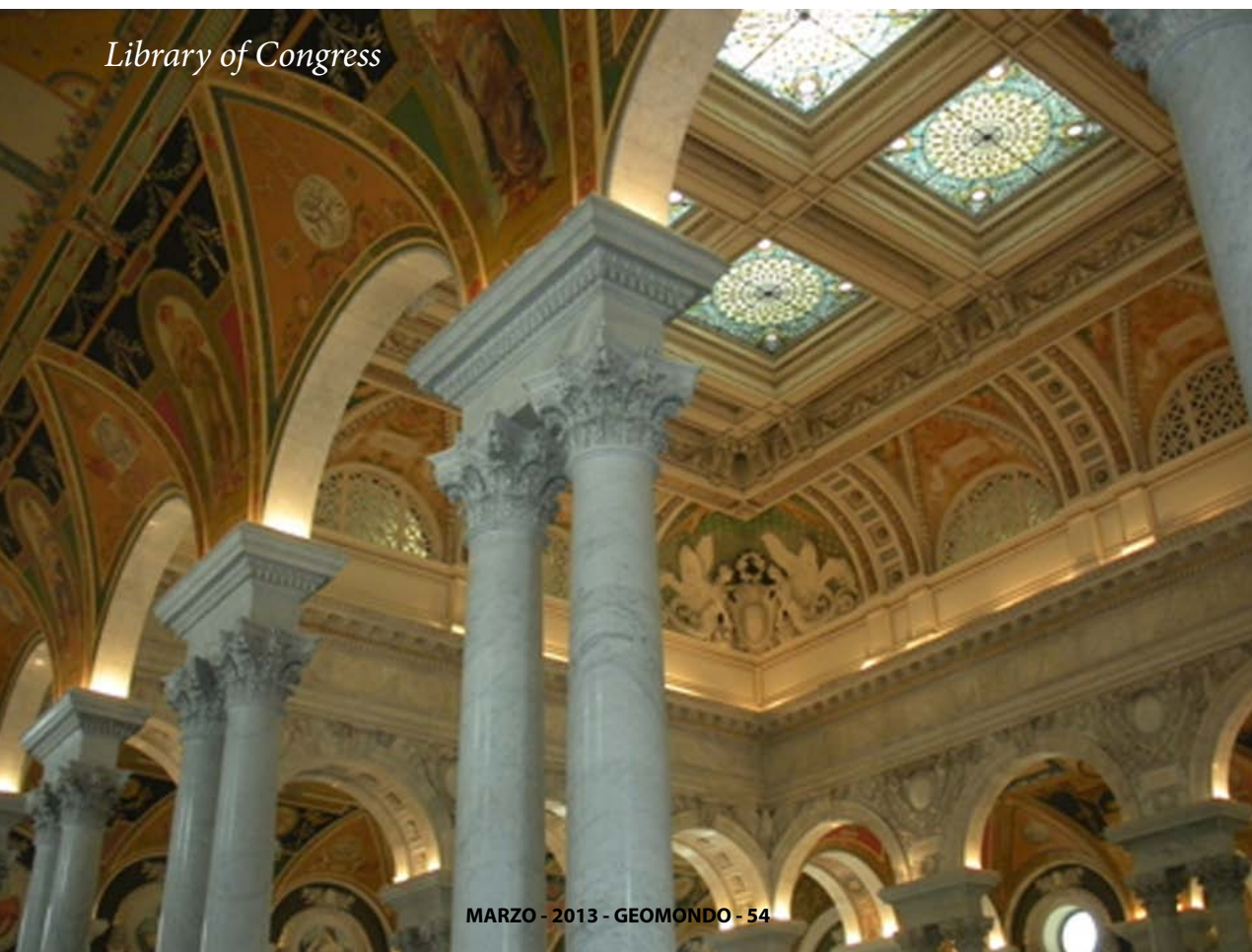
la Capitale degli Stati Uniti d'America

Chi si aspetta di trovare nel centro storico grattacieli e grossi centri commerciali, rimane deluso perchè deve recarsi in periferia. Ritengo che questa sia la caratteristica che differenzia Washington dalle altre grandi città degli Stati Uniti e questo particolare la rende una città più elegante e molto europea.

Inoltre l'investimento economico e l'attenzione per l'arte e la memoria storica che viene esaltato in Washington nei musei, tutti gratuiti e pieni di ragazzi di ogni età, nella manutenzione dei monumenti e nella realizzazione del piano urbanistico fanno capire il valore che viene dato alla cultura per la crescita di una nazione.



Library of Congress



Georgetown





P.zza Arnolfo di Cambio, 18
53034 - Colle di Val d'Elsa (SI)

Tel. 0577-923868 - Fax. 0577-923868
E-mail : info@la-selleria.com



SCUDERIA TEGONI RADICONDOLI (SI)

Tel. 335 8265258
e-mail : info@fattoriategoni.it



LEZIONI E PASSEGGIATE A CAVALLO



Agriturismo in provincia di Siena
Sovicille, Toscana Italia



AZIENDA AGRICOLA TENUTA IL MORO DI DAIDONE D. E MANNINO A. S.S.

A 10 minuti da Siena, l'Agriturismo il Moro immerso nella campagna toscana, è il posto ideale per chi desidera rigenerarsi nella natura e per chi ama l'arte, ristrutturato in appartamenti valorizzando lo stile e gli elementi architettonici originali.



Via Forteguerra 47, Loc. San Rocco a Pilli 53018 Sovicille (Siena - Toscana Italia)

Tel.: +39 0577 346071 - Tel./Fax: +39 0577 958142

Mobile: +39 333 4860933 - E-mail: agriturismo@podereilmoro.com - www.podereilmoro.com



Mali
Timbuktu':
la mitica porta del Sahara

di Paolo Castellani

Un nome musicale pieno di fascino, tutti ne hanno sentito parlare, pochi sanno di cosa si tratta.

La mitica porta del Sahara per chi giunge da sud è una città inaccessibile e misteriosa, posta in una posizione strategica ai margini meridionali del deserto e in cima alla grande ansa del Niger, difficilmente raggiungibile da qualunque direzione, meta agognata dagli esploratori occidentali dell'800, quando in città non erano ammessi i non musulmani.

Oggi la guerra civile del Mali, le notizie frammentarie di distruzione dei mausolei di tanti santi islamici e il rischio che anche i preziosi manoscritti sacri conservati nel

Centre de Recherches Ahmed Baba e in altre biblioteche private siano andati distrutti o dispersi, ma la speranza è che essi siano stati messi al sicuro prima dell'arrivo dei ribelli.

Della mitica e ricca città del 1400, della sua favolosa prosperità e delle grandi Università islamiche oggi non rimane niente; la Timbuktu di questo secolo è una polverosa cittadina di 30.000 abitanti, con la sua distesa di bassi edifici dal tetto piatto quasi sempre in cattive condizioni e le strade invase dalle sabbie del Sahara che il vento addossa alle case.

Ma per i viaggiatori di tutto il mondo il fascino che suscita Timbuktu rimane inalterato!

Un prezioso antico corano delle biblioteche di Timbuktu



Il Fiume Niger nei pressi di Timbuktu



Arrivare in questo luogo mitico resta comunque un'impresa significativa, basti pensare che giungervi da nord vuol dire percorrere migliaia di chilometri di Sahara, attraverso piste difficili e talvolta pericolose e arrivare da sud, cioè dal cuore del Mali, significa sobbarcarsi centinaia di chilometri di strade polverose a terra rossa e una volta giunti sulle rive dell'immenso Fiume Niger lasciare l'auto ed attraversare il grande corso d'acqua in pinasse, la piroga maliana, perché non esistono ponti sul fiume largo alcuni chilometri, e percorrere gli ultimi 18 chilometri che separano la cittadina dal fiume a piedi o con un altro mezzo.

Poi alloggiare a Timbuktu non è proprio così comodo: difficile trovare case private; i pochi

alberghi sono spartani, piuttosto sporchi, con servizi igienici decadenti e poco invitanti e i pasti servono solo per la sopravvivenza, ma non immaginatevi i piaceri della tavola, il massimo che si possa mangiare è capretto cotto in modo approssimativo e dal sapore incerto.

Tuttavia Timbuktu offre tre delle più antiche moschee dell'Africa occidentale, che se non sono architettonicamente spettacolari come la grande Moschea di Djenné, rappresentano comunque edifici in terra estremamente imponenti e sono esempi ben conservati della tipica architettura sudanese, che caratterizza gran parte delle moschee del Mali e di altre zone del Sahel.



Mali ————— Timbuktu': la mitica porta del Sahara

La Moschea di Sankorè



Vittoria

Assicurazioni

La vostra serenità è
il nostro obiettivo
Da sempre



Strada | Salute e benessere | Energie rinnovabili | Imprese e professioni | Autocaravan | Navigare | Trasporti | Patrimoni

LE NOSTRE CONVENZIONI

C.S.A.IN - Associazione dei Centri Sportivi Aziendali e Industriali
A.N.M. - Associazione Nazionale Magistrati
A.N.C.C. - Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti
Carabinieri
Confcommercio
Corpo Forestale dello Stato
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

CRAL - Ministero della Giustizia
Guardia di Finanza
Stato Maggiore della Difesa
T.C.I. - Touring Club Italiano
U.G.L. - Unione Generale del Lavoro Ministeri Dipendenti Aziende Camper
Misericordia
Polizia Municipale
Accademia Geografica Mondiale



Protezione | Prevenzione complementare | Investimento | Arte | Tutela infortuni | Confcommercio | Cauzioni | Risparmio

Mazzoni Maurizio
Località Drove, 2G - Centro Direzionale Exit 53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 983593 - Fax 0577 974384
m.mazzoni@agentivittoria.it

 **Vittoria**
Assicurazioni
AGENZIA DI POGGIBONSI



L'interno della Moschea di Dyngerey Ber

La Moschea di Dyngerey Ber del 1300 è ubicata vicino alla Place dell'Indipendance, teoricamente non è consentito l'ingresso ai non musulmani, ma in ogni caso si riesce a dare una sbirciatina, o se accompagnati da una guida locale si riesce ad entrare indisturbati.

L'interno è costituito da una selva di robuste colonne di terra e da alcune sale collegate tra di loro solo da buchi nelle pareti, per permettere ai fedeli che non riuscivano a sentire l'Imam di guardare nella sala principale e quindi capire quando era il momento di pregare.

Vicino alla sezione per le donne c'è una scalinata che conduce al tetto della moschea, dove si gode una bella vista sui tetti piatti di Timbuktù e del deserto che circonda la cittadina.

La Moschea di Sidi Yahya prende il nome da uno dei 333 santi di Timbuktù, è stata costruita nel 1400, ma l'accesso è riservato solo ai musulmani ed esternamente appare come una piccola fortezza non molto attraente.

Al contrario è esternamente bellissima la Moschea di Sankorè del 1500, posta un po' a nord del Grand Marchè, con il suo armonioso minareto in terra, tozzo, che si affina verso l'alto, con i pali di legno che spuntano fuori e che servono sia come struttura, che per mettere le impalcature per i restauri stagionali dopo le piogge.

In passato la Moschea di Sankorè era anche un'importante università islamica, tanto che nel 1500 era una delle più grandi scuole arabe del mondo, con oltre 25.000 studenti.



Land Cruiser e pastore Peul alla Moschea di Sidi Yahya



Alla Moschea di Sankorè

*La splendida
architettura
spontanea della
Moschea di Sankorè*

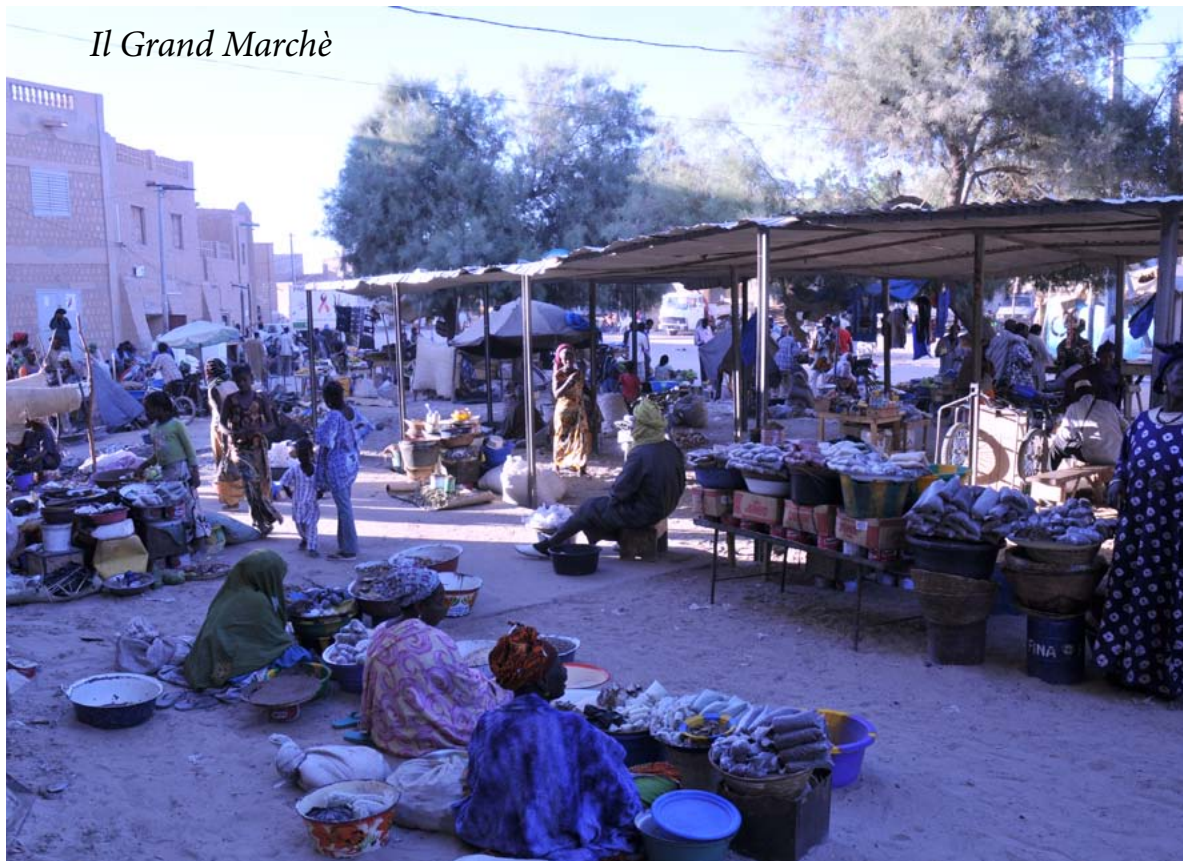
Mali

Timbuktu': la mitica porta del Sahara





Il Grand Marchè



Girare per le polverose vie di Timbuktu vuol dire ricercare l'interessante Museo Etnologico, dove si trova il pozzo di Bouctou, che dà il nome alla città; il Centre de Recherches Ahmed Baba, che prima della rivolta attuale conteneva 23.000 testi sacri islamici, la cui sorte appare oggi piuttosto incerta e le case degli esploratori ottocenteschi, da Gordon Laing che giunse a Timbuktu nell'agosto del 1826 e vi fu ucciso nel settembre successivo a Renè Cailliè, che fu il primo europeo a raggiungere Timbuktu e ad uscirne vivo da poter raccontare la sua storia.

Già, uscire da Timbuktu è talvolta più difficile che arrivare!

A parte la situazione politica e le rivolte che periodicamente affliggono questa zona del mondo, tornare verso l'Europa attraverso il deserto significa percorrere una delle piste più affascinanti di sempre, la via del sale per Taoudenni (circa 740 chilometri a nord di

Timbuktu), cioè l'azalai, l'iniziazione per ogni Touareg, un viaggio che in genere dura 16 giorni, con percorrenza di notte e riposo di giorno durante le ore più calde.

Per tornare invece verso sud, cioè verso la parte più abitata del Mali e la sua capitale Bamako, il modo più semplice è percorrere la pista verso Nafunkè, cioè la cittadina del grande musicista blues Ali Farke Tourè e da lì imbarcarsi in pinasse verso Mopti, un viaggio lungo le placide acque del grandissimo Niger di circa 2 o 3 giorni.

Comunque sia, decadenza, lotte, rivolte, difficoltà di viaggio, spartanità negli alloggi, Timbuktu rimane una meta tra le più affascinanti al mondo, che solo raggiungerla appaga il vero viaggiatore ora come nel 1800, quando ancora nessun occidentale era riuscito ad uscirne vivo per poterla descrivere.

Constatazione amichevole di incidente automobilistico Denuncia di sinistro

Certificato di Qualità

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2000



AUTOCARROZZERIA JOLLY

di Galanti Franco & C. Snc

Via G. Carducci, 8/10 - 50021 Barberino Val d'Elsa (FI)

Tel +39 055 807 84 88 - Fax +39 055 807 82 41

Cell 348 380 52 86 - info@autocarrozzeriajolly.net

In caso di sinistro stradale, mettiti al sicuro, chiamami.

Prima di compilare il CID chiama il numero verde.

Numero Verde
800 111 500



JOLLY
è sempre con te.

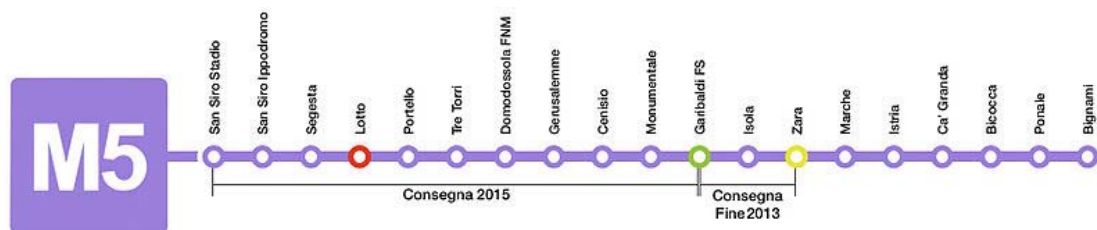
è un'iniziativa: JOLLY

Italia Nord-Occidentale

di Amalia Belfiore



MILANO E LA SUA METROPOLITANA



Milano, come molte metropoli europee, possiede alcune linee metropolitane di spostamento; per la precisione due linee costruite a cavallo degli anni '60 (M1 e M2), una linea costruita negli anni '90 (M3) ed infine, sulla spinta dell'Expo 2015, la nuova linea "lilla" (M5) inaugurata in pompa magna il 10 febbraio 2013.

I più attenti avranno notato che è assente la linea M4: in realtà l'opera è in costruzione e dovrebbe, una volta ultimati i lavori, collegare i settori sud - ovest del capoluogo lombardo dall'aeroporto di Linate alla Stazione ferroviaria di San Cristoforo; l'apertura, ancora incerta, dovrebbe avvenire nel triennio 2015/18.

La rete metropolitana di Milano con i suoi 92 chilometri è la più lunga della nazione; non è tutto, in realtà è più lunga della somma del resto dell'intera rete metropolitana italiana. Invece volgendo un attimo l'attenzione

al di fuori dei confini italiani si tratta della trentaduesima rete metropolitana per estensione.

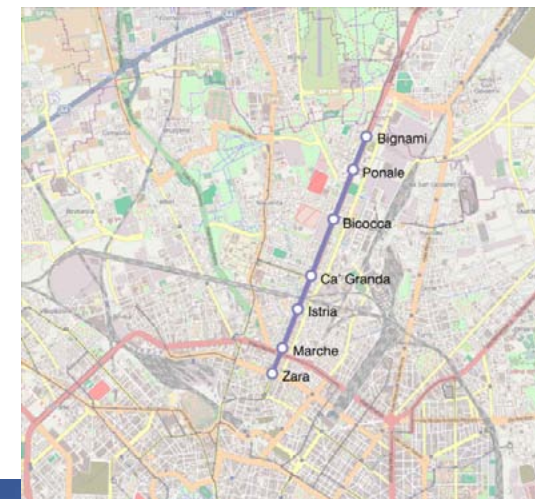
Lasciando da parte le tre linee più vecchie, è stato dato moltissimo risalto all'apertura della linea M5, la cosiddetta linea lilla (dal colore degli arredi e della segnaletica): inaugurazione affollatissima di autorità e curiosi, turisti richiamati dall'evento da molte aree d'Italia e pure dall'estero, treni ultramoderni (realizzati da un consorzio a maggioranza italiano Ansaldo - Breda).

Effettivamente in campo tecnologico la linea lilla presenta innovazioni piuttosto marcate, assenti fino ad ora in territorio italiano, come un sistema di guida completamente automatico e le porte di banchina che separano i treni dai passeggeri e che si aprono soltanto quando il treno è ormai fermo.

Il problema riguarda semmai l'estensione della linea: il progetto iniziale prevedeva una lunghezza di 12.8 chilometri e 19 stazioni, dallo Stadio di San Siro fino al capolinea di Bignami, ubicato nella parte settentrionale di Milano al confine con il Comune di Sesto San Giovanni; al momento l'inaugurazione del febbraio scorso riguarda un tratto di 4.1 chilometri dalla centrale stazione Zara al capolinea Bignami.

Le previsioni, se rispettate, annunciano l'apertura del secondo tratto da Zara all'importante stazione di Porta Garibaldi entro la fine dell'anno, mentre l'ultimo tratto fino a San Siro dovrebbe essere inaugurato entro aprile 2015, anche se gli scettici parlano di tempi più dilatati.

I cittadini sono in ogni caso sembrati entusiasti, tanti milanesi hanno voluto provare i nuovi convogli, tra spettacoli di strada, fiori e distribuzione di gadget, tutti rigorosamente lilla!!!



storehouse
LASAIDEA



IL GRANDE OUTLET DEL BAGNO E DELLA CUCINA VI ASPETTA

A tutti i soci dell'Accademia Geografica Mondiale saranno riservate condizioni particolari

LASAIDEA s.p.a.

Strada Provinciale Colligiana - Monteriggioni (SI) - Tel. 0577 304290

APERTI SABATO E DOMENICA POMERIGGIO

MONACO
TYRES



❖ I NOSTRI SERVIZI ❖

- Vendita e montaggio pneumatici di tutte le marche
- Accessori sportivi
- Esposizione e vendita cerchi in lega

Monaco Tyres! Nata principalmente come azienda di autolavaggio, con sede in Colle di Val d'Elsa, si è evoluta ampliando i propri spazi e affiancando al lavoro di pulizia quello della commercializzazione di pneumatici, di cerchi in lega e di tutti gli accessori sportivi per gli appassionati di auto e tuning.

In continuo quotidiano aggiornamento tecnologico per sviluppare al massimo grado di efficienza le soluzioni di vendita, di consulenza tecnica e di post-vendita.

**NUOVO PUNTO
VENDITA**

AMBRA (AR)
Via Dante Alighieri, 45
(di fronte al distributore Q8)

Loc. Ponte dell'Armi, 13/C - Colle di Val d'Elsa (SI) - Tel. 0577 924662
info@eurolavaggio.com - www.eurolavaggio.com

Italia Centrale

di Anna Maria Villari



PASSEGGIATE ROMANE: TESTACCIO

Situato tra il colle Aventino e il Tevere, il rione Testaccio prende il nome dal Monte dei Cocci, testae, una collinetta formata nei secoli da accumuli di frammenti di anfore e detriti vari. La storia di questo rione al sud di Roma è segnata dalla sua vocazione commerciale. È qui che sorgeva, infatti, il porto fluviale detto

Emporium attivo fin dal II secolo a.C. dove arrivavano derrate alimentari e marmi, che venivano stoccati e lavorati nei numerosi magazzini della zona. Oggi del porto rimangono poche rovine visibili dall'alto del ponte Sublicio.



La Piramide Cestia

La scuola di musica sulle
pendici del Monte dei Cocci



Simbolo del rione è la Piramide Cestia (monumento funebre del 20 a.C.) incastonata nelle mura aureliane con sullo sfondo Porta S. Paolo, dove nel settembre 1943 si svolse il primo episodio della Guerra di Liberazione. Una storia di millenni, dunque.

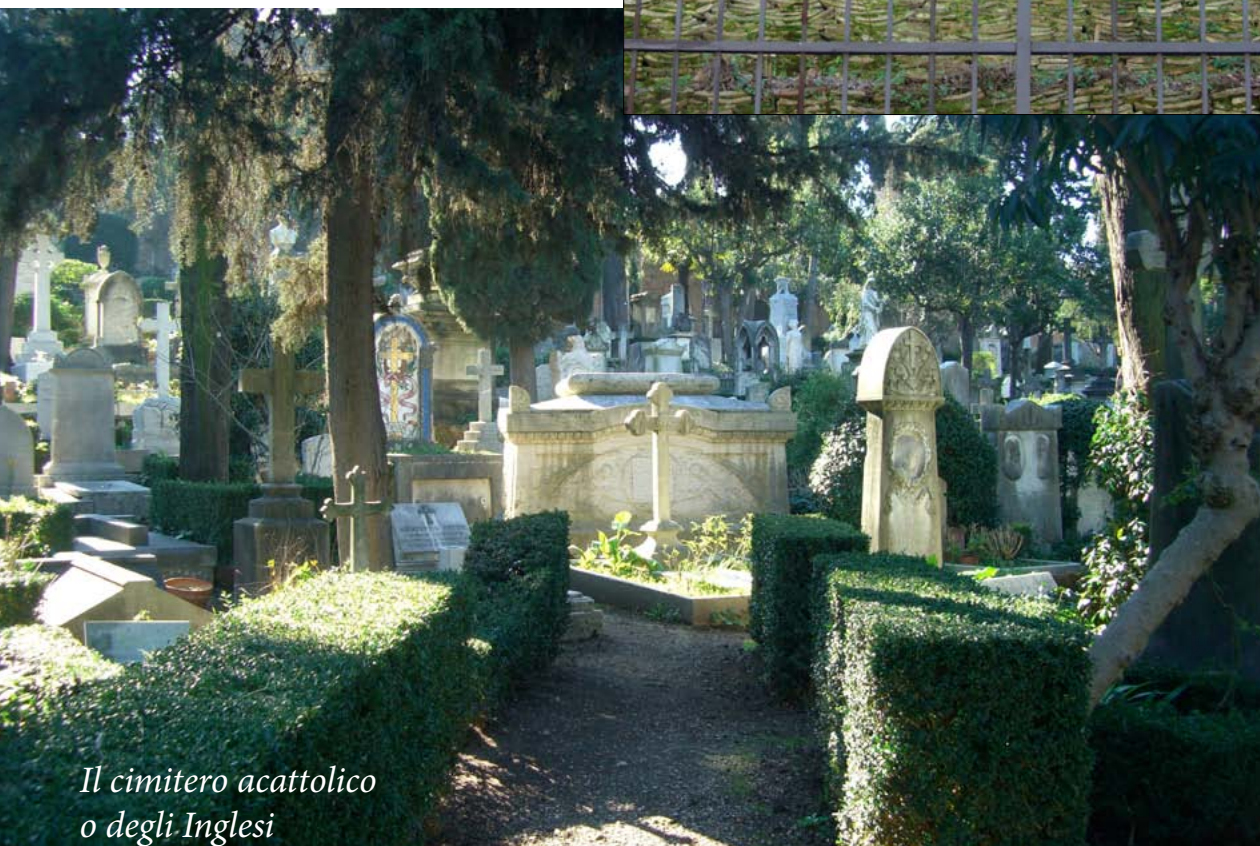
L'urbanizzazione di Testaccio, che ha cancellato tutte le vestigia del passato, di cui resta ben poco e seminascosto, risale alla metà dell'Ottocento, con costruzioni di edilizia popolare in previsione di uno sviluppo industriale della città verso la Via Ostiense, mai avvenuto. Ma il nuovo quartiere ha vissuto in funzione del mattatoio e dei vicini mercati generali, e delle connesse attività commerciali e di trasformazione. Sormontata dal Monte Testaccio (o dei Cocci) si estende l'ampia area del mattatoio, costruito sui

campi boari alla fine dell'Ottocento (prima stava sulla Via Flaminia, a ridosso di Piazza del Popolo). Oggi la struttura, non più luogo di macellazione, ospita un pezzo del Macro (Museo di arte contemporanea), la facoltà di architettura dell'Università "Roma 3", un piccolo mercato di aziende biologiche e "la città dell'altra economia", uno spazio del commercio equo e solidale con bar, ristorante e sala convegni. Dall'altro versante del monte sorge la scuola popolare di musica, che nasce nel 1975 in un momento di grande tensione culturale della città e di attenzione verso le "periferie". Tra il Monte Testaccio e la Piramide, delimitato in parte dalle antiche mura romane, si trova il cimitero acattolico (o "degli inglesi"), le cui prime tombe risalgono all'inizio del Settecento.

DELEGAZIONI AGM

A Roma era proibito seppellire in terra consacrata i non cattolici, o atei o di altra fede religiosa. Questo valeva, quindi, anche per molti stranieri, protestanti o ortodossi, che vivevano (e morivano) in città. Sono molte le tombe di russi, tedeschi e inglesi, tra cui i poeti Keats e Shelley, ma anche di illustri italiani come Gadda e Gramsci, anzi, le "ceneri di Gramsci", a cui si ispirò Pasolini per l'omonima raccolta di poesie. L'area in cui è sorto il cimitero si chiamava "prati del popolo romano"; qui si svolgevano fin dal XII secolo delle feste carnevalesche, spesso cruento, ma anche sacre rappresentazioni. Non lontano, un altro piccolo cimitero ospita 50.000 soldati del Commonwealth, caduti in Italia durante la seconda guerra mondiale. Oggi il rione è divenuto di moda e molte case popolari, costruite intorno a cortili, sono assai

quotate sul mercato immobiliare. Alcune sono degli egregi esempi di architettura della Belle Époque; altre, più modeste, hanno gli ingressi da ballatoi interni ai cortili, sullo stile delle "case di ringhiera". Testaccio è pieno di locali caratteristici, enoteche e osterie, alcune ormai "storiche", con piatti della più tipica cucina romanesca, in una piacevole mescolanza tra underground e tradizione.



Guidi
dal 1929

VENDITA DIRETTA
VINO E OLIO

Nostra Produzione

VIA LIGURIA - POGGIBONSI
ZONA EX CAMPIONARIA

TEL. 0577/936356 WWW.GUIDISRL1929.COM



LE "ROVINE" DI CALITRI

Calitri è un piccolo comune della provincia di Avellino, le cui origini risalgono all'epoca preistorica. Infatti, la presenza di nuclei sparsi è documentata nel territorio di Calitri dalla protostoria all'età del ferro. Però, il paese diventa un vero e proprio insediamento urbano solo a partire dal XIII secolo, periodo al quale è possibile far risalire l'esistenza del castello.

È storicamente accertato che la fortezza venne sottoposta ad interventi di riparazione e adeguamento delle strutture difensive

nell'ambito del programma di Federico II di miglioramento dell'edilizia fortificata nell'Italia meridionale.

Il "Castrum Calitri" era uno dei circa quaranta castelli agibili esistenti nel giustizierato del "Principato e Terra Beneventana". Nel XIV secolo, passò in mano alla famiglia Gesualdo, che pure lo ampliò con consistenti e ripetuti interventi di ristrutturazione.



Il centro storico di Calitri



Il castello dopo il restauro

La vera curiosità, alla quale è legata la storia, remota e recente, del castello di Calitri, è quella di essere stato continuamente coinvolto in terremoti, in particolare quello del 1561, che fece crollare numerosi ambienti, e quello del 1694, dal quale fu completamente distrutto, tanto da essere interamente ricostruito più a valle.

Anche nel XX secolo gli eventi sismici causarono enormi danni alle strutture residue delle antiche fortificazioni. La notizia del sisma del 1910 superò addirittura i confini nazionali, tanto che sul numero del New York Times del 9 giugno di quell'anno apparve la notizia che «le rovine di Calitri e dei villaggi vicini aspettano, oggi, la visita del re Vittorio Emanuele e della regina Elena [...]». Sono stati trovati 32 corpi ed altri 8 o 10 sono ancora sotto le macerie. Due corpi sono stati estratti dalle macerie in presenza del re. Una parte del paese è quasi completamente distrutta sotto le mura del castello feudale che si trovava sopra il paese e le mura sono

Il terremoto del 1910 (foto storica)



cadute sulle case sottostanti [...]. I sovrani non hanno riposato per 36 ore, quando alla sera, sono ripartiti per Roma, hanno avuto una grande dimostrazione di affetto dalla popolazione e le donne si inginocchiavano davanti alla regina».

DELEGAZIONI AGM



L'ingresso del borgo castello dopo il restauro

I dissesti determinati dal terremoto del 23 novembre 1980 e dal conseguente movimento franoso hanno, infatti, ulteriormente modificato la topografia e compromesso la stabilità dell'intera parte alta del centro storico, lasciando tuttavia identificabili i massicci muraglioni perimetrali a nord-ovest e a sud-ovest ed alcuni locali sotterranei successivamente adibiti a depositi e a cantine. Il decreto legislativo n° 42/2004 ha stabilito che Calitri costituisce «una significativa e rara testimonianza storico-architettonica del periodo che va dalla fondazione del fortilizio difensivo (XII-XIII secolo) sul quale è stato successivamente eretto il castello all'ultima delle numerose ristrutturazioni edilizie ed urbanistiche effettuate al suo interno (XX secolo)». Il progetto generale di recupero del Borgo

Castello prevede il restauro dei comparti edilizi e la sistemazione dell'intera zona. L'intervento propone una serie di opere organiche e conclusive finalizzate a garantire la tutela e la valorizzazione del complesso monumentale ed a consentirne la fruibilità all'uso pubblico. Passeggiare per le stradine del restaurato Borgo Castello restituisce lo stesso stupore e fascino di un percorso tra le rovine dell'antica Pompei. Sono ancora ben visibili i danni del terremoto, con case sventrate, recuperate all'oblio, ma lasciate così com'erano nel momento del crollo, quasi come fotografia tangibile della catastrofe del 1980. In quei luoghi, sottratti alla rovina, oggi si organizzano frequenti incontri di arte e cultura, a testimoniare l'invincibile forza e volontà di vita che anima Calitri e la sua gente.



Pasticceria
BARONE

Via A. DIAZ, 49 - Tel. 0577 921146
www.pasticceriabaronecolle.it

COLLE VAL D'ELSA (bassa) SI

L'arte della pasticceria rende più dolce ogni tuo giorno

DELEGAZIONI AGM

di Diana Duginova

Europa dell'Est

WINZAVOD A MOSCA: CENTRO D'ARTE MODERNA



Winzavod è il primo grande centro d'arte moderna in Russia. E' stato fondato nel 2007 nelle sale della "Moscow Bavaria". Ed è proprio la storia del luogo a definirne il nome, infatti Winzavod tradotto dal russo

significa fabbrica vinicola. Questo fatto caratterizza completamente il centro, gli spazi sono infatti chiamati La Sala Bianca, La Sala Rossa, La Sala arcuata, La Sala del torchio.



DELEGAZIONI AGM

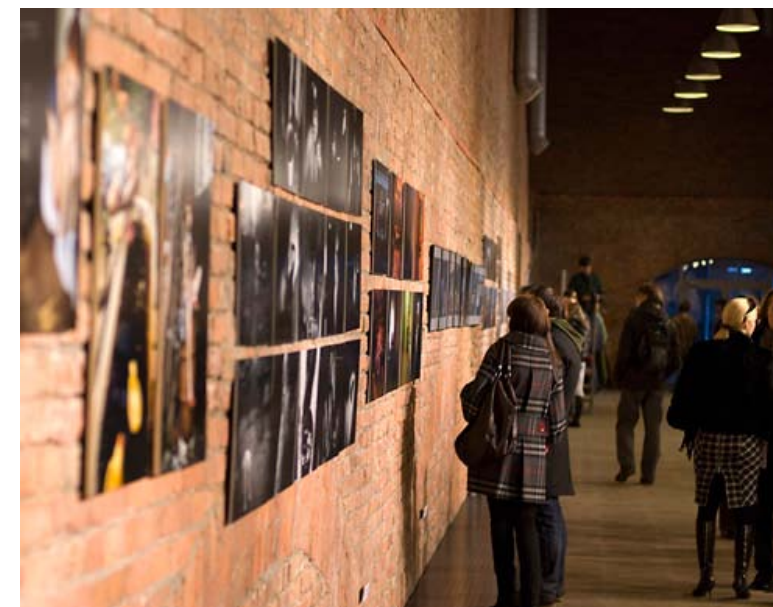


Winzavod unisce tutti i flussi artistici moderni, quali mostre, festivals, presentazioni di programmi elettorali, concerti, proiezioni di film e anteprime teatrali.

Winzavod sostiene iniziative individuali nel campo dell'arte contemporanea ed è a supporto dei giovani artisti di talento.

Progetti d'avanguardia e un fitto calendario di mostre hanno immediatamente fatto di Winzavod uno dei più frequentati ed apprezzati centri culturali della capitale Russa.

Winzavod ospita al suo interno tredici spazi divisi in gallerie d'arte, workshop artistici, esposizioni di designer e fotografi, art-cafes, show room per stilisti, una libreria ed una stanza-studio per i bambini. Ospita anche spazi per attività che stanno a cavallo tra l'arte ed il business, quali agenzie pubblicitarie, società di comunicazioni e saloni di bellezza.



Il primo scopo di Winzavod è di sostenere e sviluppare l'arte contemporanea russa e trasformare l'arte in uno stile di vita.

Visitando il Winzavod si può capire come l'arte influenza non solo il giorno d'oggi, ma anche il domani.



BAR DELL'ORSO

TUTTO ROSSO srl



V. CASSIA NORD 23 - MONTERIGGIONI (SI)
Tel. 0577-305074 - www.bardellorso.com

DELEGAZIONI AGM

ASIA

di Enrico Ancilli



Cina: uno sviluppo non sostenibile

I primi di gennaio l'inquinamento ambientale ha raggiunto in Cina e in special modo a Beijing (Pechino) i livelli più alti di sempre, infatti il pm 2.5 (particolato fine) registrato dall'Ambasciata statunitense, che pubblica con cadenza oraria le analisi dell'aria sul web, ha raggiunto la soglia di 800 mg per metro cubo.

Effettuando un termine di paragone, l'Europa

ha fissato il limite delle polveri sottili a 50 mg per metro cubo, superata questa soglia scattano targhe alterne, blocchi del traffico e tutte le altre misure cautelari volte a salvaguardare la salute dei cittadini. Qua a Beijing difficilmente il livello scende al di sotto dei 150; va meglio nelle grandi megalopoli localizzate vicino al mare come Shanghai e Hong Kong.

A Hong Kong il mare riduce la cappa di smog, che tuttavia rimane pesante



DELEGAZIONI AGM

Nell'ultimo ventennio la Cina ha iniziato il suo inarrestabile sviluppo economico, cioè più infrastrutture, più case, più fabbriche, più auto, più energia, più carbone; sommando questi fattori il risultato è sotto i nostri occhi. C'è un dato estremamente allarmante che più di tutti misura quello che sta accadendo: il cancro ai polmoni dentro la municipalità di Pechino è aumentato negli ultimi dieci anni del 60 %.

Lo "sviluppo" da un lato ha creato più benessere pecuniario e accesso a milioni di persone ai beni di consumo, dall'altro ha tolto alla popolazione le cose più basiche: la possibilità di respirare e di bere l'acqua

dove si trovano metalli pesanti, venendo a far mancare forse quelle che dovrebbero essere ritenute le basi strutturali della programmazione di un qualsiasi futuro.

Più dei numeri, di qualsiasi statistica e di qualsiasi ragionamento razionale, vale la sensazione istintiva che si ha nel camminare con la mascherina nei giorni più inquinati, dove l'aria ha l'odore di carbonella e la nebbia ha quasi una consistenza fisica, tanto che si ha una forte sensazione di oppressione; la reazione è quella di scappare velocemente dagli ambienti aperti per trovare rifugio in ambienti chiusi possibilmente filtrati.

Lo smog alla Città Proibita



DELEGAZIONI AGM

Smog e traffico in Piazza Tienanmen



Questo avvelenamento scientificamente programmato della Cina, avrà conseguenze sul territorio e sulle persone a medio-lungo termine e non solo a livello nazionale, dato l'impatto numerico della popolazione cinese (circa 1/7 di quella mondiale).

La grande risonanza che è stata data sui media internazionali ha messo in imbarazzo il governo centrale pechinese, che ha proclamato una serie di emergenze per arginare questo problema.

Per quanto riguarda i piani a medio termine, dobbiamo notare che la Cina negli ultimi due anni è il paese che ha investito di più in termini assoluti sulle energie rinnovabili ed ha come obiettivo quello di coprire il 20% del

fabbisogno nazionale con energie rinnovabili entro il 2020.

Forse questa grande nuvola di smog che avvolge oggi i cieli di Pechino, Shanghai e Shenzhen va oltre lo sviluppo industriale cinese, avendo anche profonde implicazioni internazionali dovute alla globalizzazione della produzione.

Infatti in questa parte del mondo c'è manodopera a basso costo, un vantaggioso prezzo dell'energia e scarsi controlli, tanto che le grandi multinazionali hanno spostato qua da tempo i loro poli della produzione, dove possono trarre i loro lautissimi profitti in modo indisturbato, anche se questo implica avvelenare la salute delle future generazioni.

La Casina

Residence



La Casina, costruita nel '700, è un'antica casa colonica trasformata in un'accogliete Residence. Tredici appartamenti in stile toscano uno diverso dall'altro, circondati da ampi spazi verdi attrezzati con solarium, piscina e tavolini sotto pergolati di uva fragola.

In posizione veramente fantastica: da un lato un magnifico panorama sul mare e le spiagge di Marina di Castagneto Carducci che distano solo 8km, dall'altro lo splendido borgo di Castagneto Carducci, raggiungibile a piedi, dove feste paesane, fiere, saltimbanchi, enoteche e locali tipici animano le serate.

La Casina offre una vacanza particolare per chi vuole trascorrere le giornate sulle belle spiagge di Marina di Castagneto (Bandiera Blu a molti anni), o vuole godere delle passeggiate negli antichi borghi di Castagneto Carducci e di Bolgheri, alla scoperta di sempre nuovi percorsi enogastronomici e di itinerari cari a Giosué Carducci

Via Bolgherese - Castagneto Carducci (LI)

Tel. 338.3682172 - Email: info@la-casina.it www.la-casina.it



Pannelli per costruzioni prefabbricate

Moduli abitativi



BUILDING SOLUTION



Pannelli copertura Pyramid per moduli fotovoltaici

Pannelli per insonorizzazioni acustiche



La Pan Urania Spa è un'azienda che da più di venti anni si occupa della risoluzione di tutte le problematiche connesse all'isolamento termico ed acustico, ed è diventata leader nel mercato Europeo grazie alla produzione in discontinuo di pannelli isolanti, sia incollati che schiumati utilizzati nel settore delle costruzioni prefabbricate, nonché di barriere antirumore per interni ed esterni, e pannelli per camere sterili



Via C. Colombo 15/17/19 - 50021 Barberino Val d'Elsa (Firenze) Italy
Tel. +39 055 80551 Fax +39 055 8078421 info@panurania.com - www.panurania.com



ANTONI GAUDI': CASA BATLLO' A BARCELLONA

Barcellona ha legato il proprio nome alla stravaganza dell'architetto catalano Antoni Gaudí, alle sue forme architettoniche colorate e audaci, genuine e naturali. La Casa Batlló è uno dei suoi capolavori più apprezzati. I locali affettuosamente la chiamano Casa de los ossos (casa delle ossa), e in effetti la visione di questa strana figura edile possiede

una viscerale qualità, affine ad uno scheletro organico. Visitarne gli interni è come entrare dentro l'anima stessa dell'artista, un'esperienza che ha dell'incredibile anche per chi è lontano dal mondo dell'architettura. Casa Batlló è senz'altro una delle opere più originali e famose di Gaudí.

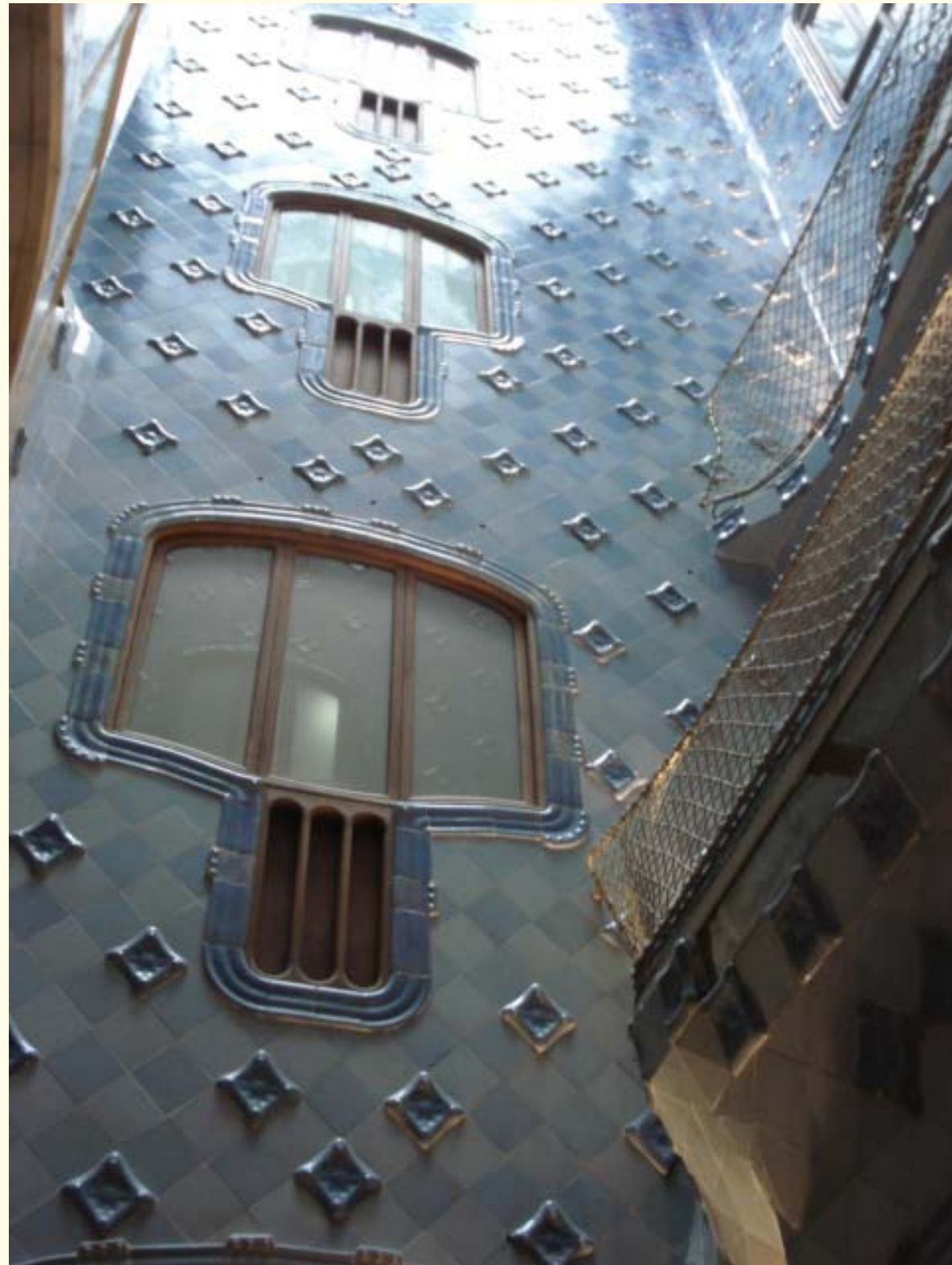


ANTONI GAUDI': CASA BATLLO' A BARCELLONA



Nel 1904 Josep Batlló, altolocalo industriale del settore tessile, affidò all'architetto catalano l'incarico di rimettere a nuovo un modesto palazzo acquistato l'anno precedente sul Passeig de Gràcia, l'arteria principale del quartiere modernista dell'Eixample, zona eletta dalla borghesia catalana dell'epoca quale sede dei propri spettacolari palazzi. La costruzione originale era uno spazio molto stretto e allungato e dalla forma rettangolare, che rappresentava sicuramente una sfida per l'architetto catalano. Il lavoro di Gaudí, completato nel 1907, modificò notevolmente l'aspetto dell'edificio, rivoluzionando la facciata principale, ampliando il cortile centrale ed elevando due

piani inesistenti nella costruzione originale. La facciata al primo impatto visivo è di incredibile senso estetico, il materiale usato è l'arenaria, ricoperta da coloratissimi "trencadis" (collage di tegole rotte e ceramica, un tipo di mosaico catalano). Tipico di Gaudí, sono state evitate le linee rette, quando possibile. Gotico e Art Nouveau (Stile Liberty) sembrano qui trovare reciproca influenza di stile e in un certo senso è presente anche il gotico (si pensi ai corpi pensili delle cattedrali gotiche). Nella parte centrale della facciata, Gaudí cercò un grande effetto di luminescenza attraverso la collocazione di dischi di maiolica frammentata e di vetri istoriati di diverse dimensioni e forme.



apre un unico balcone centrale a forma di fiore.

Con le sue curve sensuali in ferro battuto e le scintillanti trencadis della facciata, sembrerebbe che la Casa Batlló rappresenti la leggenda di San Giorgio (patrono della Catalogna) e del suo drago. I balconi sono protetti da imponenti formazioni cranio-simili, sostenute da colonne altrettanto simili a delle vertebre (che si pensa rappresentino le vittime del drago). Si ammirino i più piccoli dettagli pensati e creati dal maestro (dalle maniglie delle porte all'ingegnosa ventilazione e all'illuminazione naturale che si riflette dal cortile interno). La stravagante spettacolarità degli interni rimane sicuramente una delle massime espressioni architettoniche di Barcellona, in particolare per le scale sinuose e la vetrata della galleria.

La parte alta è invece interamente ricoperta da tegole di ceramica vetrificata colorata, evocanti le squame di un rettile.

Un elemento caratterizzante della facciata principale è rappresentato dalla tribuna del piano nobile, interamente realizzata in pietra arenaria e composta da cinque aperture tondeggianti delimitate da colonne che richiamano delle gigantesche ossa. Le aperture sono chiuse da grandi vetrate colorate. Le finestre dal secondo al quinto piano si aprono su una serie di balconi dal pavimento in pietra a forma di conchiglia, non presenti nella costruzione originaria, con una ringhiera in ferro battuto che ricorda la foggia di una maschera veneziana. Sul sesto piano si

sommità della facciata, in corrispondenza della soffitta e del parapetto della terrazza superiore, ritroviamo un coloratissimo trencadís a motivi floreali e geometrici. Il tetto è decorato con ceramiche policrome di colori brillanti, coronato da una torre con il tipico aspetto di Gaudí. Il risultato dell'architetto Antoni Gaudí nella Casa Batlló è stato quello di creare uno dei più grandi capolavori nella storia dell'architettura. Nel 2005 la Casa Batlló venne insignita dall'UNESCO come patrimonio dell'Umanità e nel 2007 come una delle sette meraviglie di Barcellona.



I Consigli del medico

di Emilio Battisti

La Febbre

Si definisce “febbre” un aumento della temperatura corporea al di sopra dei 37°C.

In realtà è più corretto definire febbre un aumento della temperatura rettale al di sopra dei 38°C. Tra i 37°C ed i 38°C si preferisce parlare di rialzo termico.

La febbre di per sé non è uno stato patologico ma un sintomo che insorge in risposta ad una determinata malattia. Molti agenti patogeni sono infatti in grado di influenzare il centro termoregolatore dell'ipotalamo spostandolo ad una temperatura più alta del normale.

Questa area di controllo situata nel nostro cervello è sensibile a particolari peptidi chiamati citochine, che vengono secreti sia da batteri e virus (pirogeni esogeni), sia dalle cellule del sistema immunitario deputate a combatterli (pirogeni endogeni).

Le citochine possiedono anche un'azione dolorifica e provocano disappetenza, nausea e malessere generale. Tutto ciò spiega l'associazione della febbre a classici sintomi come il mal di testa e i dolori muscolari.

Dato che la maggior parte dei microbi patogeni viene uccisa ad una temperatura prossima ai 40°C, la febbre rappresenta una preziosa difesa per il nostro organismo.

Tra le numerose armi che il nostro

corpo ha a disposizione per aumentare la quantità di calore prodotto, limitando al tempo stesso le dispersioni, ricordiamo la vasocostrizione (riduzione del flusso ematico cutaneo), l'aumento del tono muscolare (brividi), della frequenza cardiaca (tachicardia) e delle attività metaboliche in genere (aumento del metabolismo basale).

I sintomi della febbre sono ben conosciuti: il pallore, dovuto alla vasocostrizione periferica, piloerezione (la cosiddetta pelle d'oca), i brividi, il freddo e la sensazione di malessere generale.

E' importante ricordare che la misurazione della febbre va effettuata con mezzi corretti e possibilmente non in momenti in cui la temperatura dell'organismo potrebbe essere fisiologicamente più elevata (al risveglio, dopo i pasti).

Una volta assicuratisi della correttezza della misurazione, è opportuno al di là di 38°C, intraprendere un trattamento sintomatico, per evitare disagi e complicazioni.

Infatti se entro certi valori la febbre potrebbe rappresentare un meccanismo di difesa, non va dimenticato che la stessa aumenta considerevolmente il dispendio energetico dell'organismo e può provocare complicanze anche serie.

I Consigli del medico

Come si misura la febbre?

Il termometro viene posizionato sotto l'ascella tra i 3 ed i 5 minuti (consigliato dopo i 2 anni), oppure in sede rettale, con il termometro mantenuto per un minuto nell'ano. Altre sedi sono: nella bocca, dove il termometro viene tenuto per un minuto sotto la lingua (non adatto ai più piccoli) e nell'orecchio, in cui si inserisce la sonda dell'apparecchio computerizzato, premendo il pulsante abbiamo un risultato immediato.

Come curare la febbre?

I rimedi sono molti: assumere molti liquidi per ridurre il rischio di disidratazione, applicare impacchi rinfrescanti per favorire la perdita di calore dal corpo (spugnature con acqua fredda), mangiare poco ma spesso (così facendo, viene favorita la funzione digestiva), astenersi da fumo o alcolici. In caso di brividi, immergersi in vasche con acqua calda, perchè i brividi, caratteristici della febbre possono essere alleviati con bagni caldi, inoltre non riscaldare eccessivamente gli ambienti e rimanere a riposo.

Bisogna utilizzare i farmaci con moderazione impiegando gli antipiretici, tra i quali principalmente il paracetanolo e l'acido acetilsalicilico (l'aspirina).

L'uso degli antibiotici va riservato solo in quei casi in cui la causa della febbre è una infezione batterica diagnosticata dal medico.

E' importante ricordare che la cura della febbre coincide essenzialmente con quella della malattia di base che l'ha provocata.

Secondo la temperatura possiamo classificare la febbre in: “febbricola” se la febbre non supera i 38°C, “febbre lieve” con la temperatura compresa tra 38-38,5°C, “febbre moderata” con 38,5-39°C, “febbre elevata” con 39-39,5°C e “iperpiressia” quando la temperatura è 39,5-41°C.

Inoltre, secondo la manifestazione nell'arco della giornata, possiamo classificare la febbre in: “continua” quando le fluttuazioni quotidiane di temperatura sono inferiori al grado centigrado e la febbre persiste nel tempo, “remittente” se le fluttuazioni quotidiane di temperatura (almeno due) sono superiori al grado centigrado e non tornano mai ai valori basali (caratteristica della maggioranza delle malattie febbrili), “intermittente” se la febbre sale e scende durante il giorno per tornare alla normalità verso il mattino (caratteristica delle malattie neoplastiche) e “ricorrente” quando gli episodi febbrili sono intervallati da periodi di tempo più o meno lunghi in cui la temperatura corporea torna ai valori normali (tipico di alcune malattie come la malaria, la brucellosi e l'infezione da borrelia).

Chiunque desideri avere informazioni dettagliate sull'argomento proposto può contattare il medico al seguente indirizzo mail: ebattisti@accademiageograficamondiale.com



VILLA SERENA
.....agriturismo.....



Il morbido contorno delle colline della Costa d'Oro del Montello in provincia di Treviso sono la cornice naturale di Villa Serena.

Le camere offrono ai nostri ospiti un soggiorno confortevole e rilassante.

Una ricca colazione a buffet viene servita nella luminosa sala colazioni e d'estate all'aperto nel cuore del parco di Villa Serena.

Ottima è la posizione per raggiungere le principali città d'arte venete.



TI PIACE IL GEOMONDO?

FATTI SOCIO DELL'ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE



SOLO PER I SOCI AGM:

- viaggi esclusivi in ogni angolo del pianeta;
- serate a tema;
- tutti i numeri del Geomondo;
- possibilità di pubblicare articoli e foto sul Geomondo;
- tutti gli sconti previsti dalle nostre convenzioni.

Per avere la tessera associativa visita il sito

www.accademiageograficamondiale.com

e associati con un BONIFICO BANCARIO di euro 50,00 sul c/c IBAN:

IT 13 V 08425 71940 000040363988,

oppure telefona alla Direzione AGM al 0577-983410

**GIRA IL MONDO CON IL GEOMONDO..
ASSOCIATI ALL'ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE!!**

di Patrizia Civeli



RENE' CAILLE'

(Mauzé-sur-le-Mignon, 19 settembre 1799 – 17 maggio 1838)



alimentare la sua curiosità per l'avventura, i viaggi, i luoghi lontani.

Fu con questa determinazione che salpò da Rochefort per l'Africa: aveva solo 17 anni e pochi spiccioli in tasca.

Sbarcato a Saint Louis, sulle coste del Senegal, Caillé investì tutto il suo entusiasmo in due spedizioni inglesi verso l'interno dell'Africa, entrambe disastrose, ma che gli consentirono di constatare sulla propria pelle l'ostilità di quelle popolazioni islamizzate e l'inutilità delle scorte militari, inesorabilmente decimate dalla sete e dagli scontri armati.

Decise a quel punto, di fare da solo, di provare con l'astuzia anziché con la forza. Trascorse un intero anno presso i Mauri, sul confine fra la Mauritania ed il Senegal, imparando l'arabo, studiando il Corano, osservando con attenzione come pregavano, come mangiavano, come si comportavano quelle popolazioni.

Alla fine di marzo del 1827 Caillé, travestito da arabo, salpò da Freetown, oggi capitale della Sierra Leone, per sbarcare in Guinea alla foce del Rio Nunez, la porta della corsa europea alla conquista della misteriosa Africa Nera, e il 19 aprile si unì ad una carovana composta da cinque mandinghi, tre schiavi ed una guida.

Timbuktù, vagheggiato centro di ricchezza e di sapere, era per René Caillé un'ossessione più che un sogno: tutti coloro che prima di lui avevano provato a raggiungerla, erano morti, da Gordon Laing a Paul Imbert.

Figlio di un fornaio che lo lasciò orfano ancora bambino, Caillé non aveva niente in comune con gli altri esploratori del suo tempo: era nato nel 1799 a Mauzé-sur-le-Mignon, non distante dalla costa atlantica, ma lontano dalla Parigi borghese; non era un missionario, né aveva titoli accademici da esibire.

In verità una cultura se l'era fatta, monotematica, ossessiva.

Da quando, ragazzino, aveva raccolto per strada una copia del romanzo Robinson Crusoe, non aveva mai smesso di

Timbuktù, la casa dove abitò Gordon Laing nel 1826



Dopo 12 giorni di cammino raggiunse l'altopiano del Fouta Djallon: nei villaggi che il francese attraversò a piedi, la sua impresa è ancora magnificata dai griot, i poeti - cantori dell'Africa Occidentale che hanno il ruolo di conservare e tramandare le tradizioni orali dei popoli.

Gli anziani seduti all'ombra della moschea di Diguì ricordano che l'esploratore qui si ruppe un sandalo: Caillé lo riporta nel suo voluminoso diario di viaggio ma a Diguì, la storiella è tramandata da una generazione all'altra così come il pronipote di quel ciabattino che riparò il sandalo all'esploratore francese, ha ereditato il mestiere ed il metro di terra dove siede al mercato.

La carovana di Caillé marciava dall'alba al tramonto, eppure impiegò un mese intero ad attraversare il Fouta Djallon; non lontano da qui, verso il Mali, c'è il favoloso, leggendario Paese dell'oro, il Bourè.

Caillé conosceva bene la sua fama: da qui venne l'oro che l'imperatore del Mali, Mansa Musa, trasportò con una carovana di 8 mila portatori e centinaia di cammelli fino alla Mecca nel 1324; da qui venne l'oro che rese leggendaria Timbuktù.

Caillé non attraversò il Bourè, dirigendosi verso sud-est e quando giunse a Timiè, oggi in Costa d'Avorio, il 3 agosto 1827, era scosso dai brividi della febbre per lo scorbutico e fu costretto a fermarsi per sei mesi.

Curiosi di ogni epoca

Riprese la strada dirigendosi verso Djenné: quando sbarcò sull'isola fluviale dove si trova Djenné, dopo aver attraversato il Niger su strette piroghe, l'11 marzo 1828, fu il primo europeo a visitarla. Ricevette dal capo della città una lettera di raccomandazione per i notabili di Timbuktù e riprese il viaggio in piroga verso la sua meta.



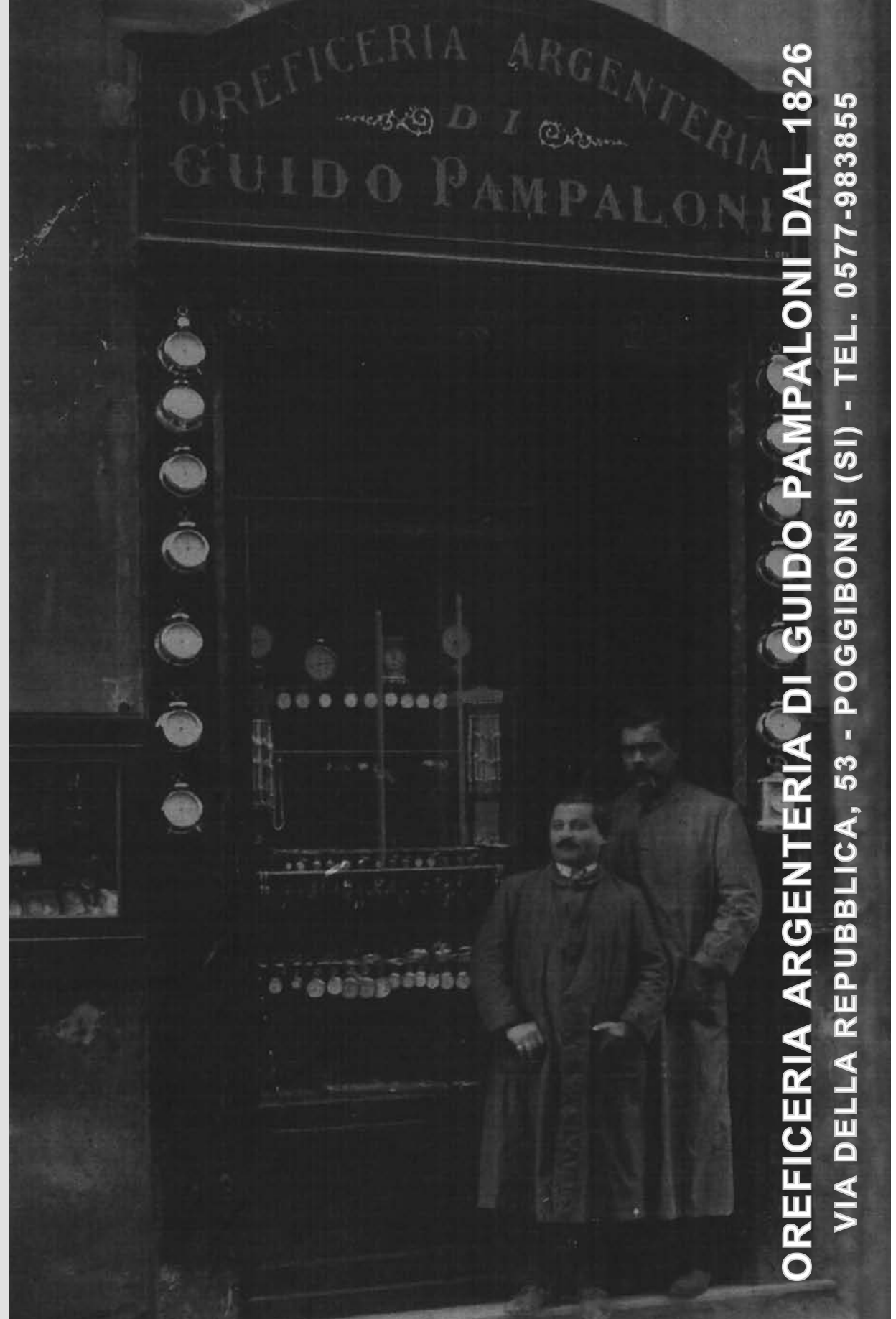
Per la strada verso Timbuktù

Dopo un viaggio lungo ed estenuante, Cailliè sbarcò finalmente a Cabra, l'attuale Kabara, che all'epoca era il porto più vicino a Timbuktù e da lì proseguì a piedi. Aveva viaggiato per un anno intero prima di vedere la "Regina delle Sabbie", la "Roma d'Africa", materializzarsi come un'epifania al crepuscolo del 20 aprile 1828. Dopo due settimane trascorse a Timbuktù, Cailliè inizia il viaggio di ritorno con una carovana diretta a nord attraversando il deserto fino a Tangeri, dove si imbarcò per la Francia.





**World Health Organization
Organisation
Mondiale de la Santé**



OREFICERIA ARGENTERIA DI GUIDO PAMPALONI DAL 1826
VIA DELLA REPUBBLICA, 53 - POGGIBONSI (SI) - TEL. 0577-983855

Notizie da Accademici

I più grandi monoliti della Terra: l'Uluru (Australia) e il Ben Amera (Mauritania)

*a cura della Redazione
Foto di Maurizio Severin e Paolo Castellani*



L'Uluru (Ayers Rock)

Notizie da Accademici

Grandi monoliti di roccia che si ergono maestosi dalla pianura circostante caratterizzano spettacolari paesaggi in varie parti del mondo.

Anche se non raggiungono altezze straordinarie sono visibili da decine e a volta da centinaia di chilometri di distanza, proprio per la loro particolare conformazione morfologica e perchè emergono improvvisamente da grandi zone pianeggianti.

Tra questi si possono ricordare il Jebel Barkal in Sudan, che si innalza nella valle del Nilo proprio sopra il sito archeologico nubiano di Napata; oppure il Mudanda Rock che si allunga per quasi un chilometro dominando

la savana del Parco Nazionale di Tsavo East in Kenya.

Ma i due più grandi e spettacolari monoliti della Terra si innalzano in mezzo a vaste zone desertiche in luoghi molto lontani tra di loro e completamente diversi.

L'Uluru, il luogo sacro degli aborigeni, Ayers Rock in inglese, è posto più o meno al centro dell'Australia, a circa 450 chilometri a sud-ovest di Alice Springs ed è il più grande monolite della Terra. Raggiunge un'altitudine di 864 metri slm ed ha un diametro di circa 8 chilometri e sebbene si innalzi rispetto al bush circostante di soli 320 metri è visibile da decine di chilometri di distanza.



L'Uluru all'alba

Il Ben Amera



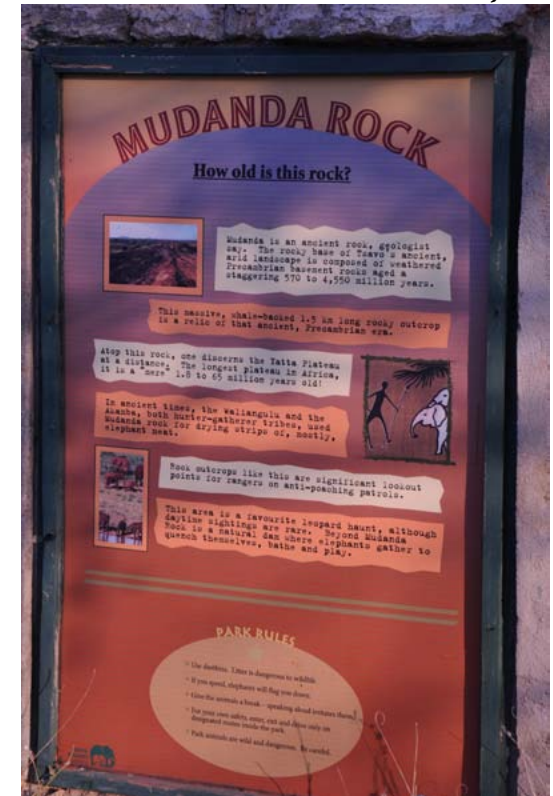
L'Uluru è famosissimo in Australia e in tutto il mondo per le sue fantastiche colorazioni rossastre, soprattutto all'alba e al tramonto, perché la roccia che lo compone è ricca di ferro e di feldspati, che favoriscono la colorazione rossa, in gran parte dovuta anche all'ossidazione della roccia.

Il secondo monolite del mondo è il Ben Amera in Mauritania, vicinissimo al confine con il Sahara Occidentale.

Il Ben Amera è alto oltre 400 metri ed è lungo più di un chilometro; è un massiccio granitico, che l'ossidazione ha reso completamente marrone, lucente quando è colpito dai raggi impetosi del sole del Sahara, quasi rossastro al tramonto, quando la luce obliqua del sole lo sfiora dolcemente.

Il Ben Amera può essere facilmente scalato per godere dalla sommità di un paesaggio infinito fatto di Sahara, di silenzi e di barcane perfette, modellate dal vento incessante.

Mudanda Rock in Kenya





*Il deserto che avvolge le
pendici del Ben Amera*

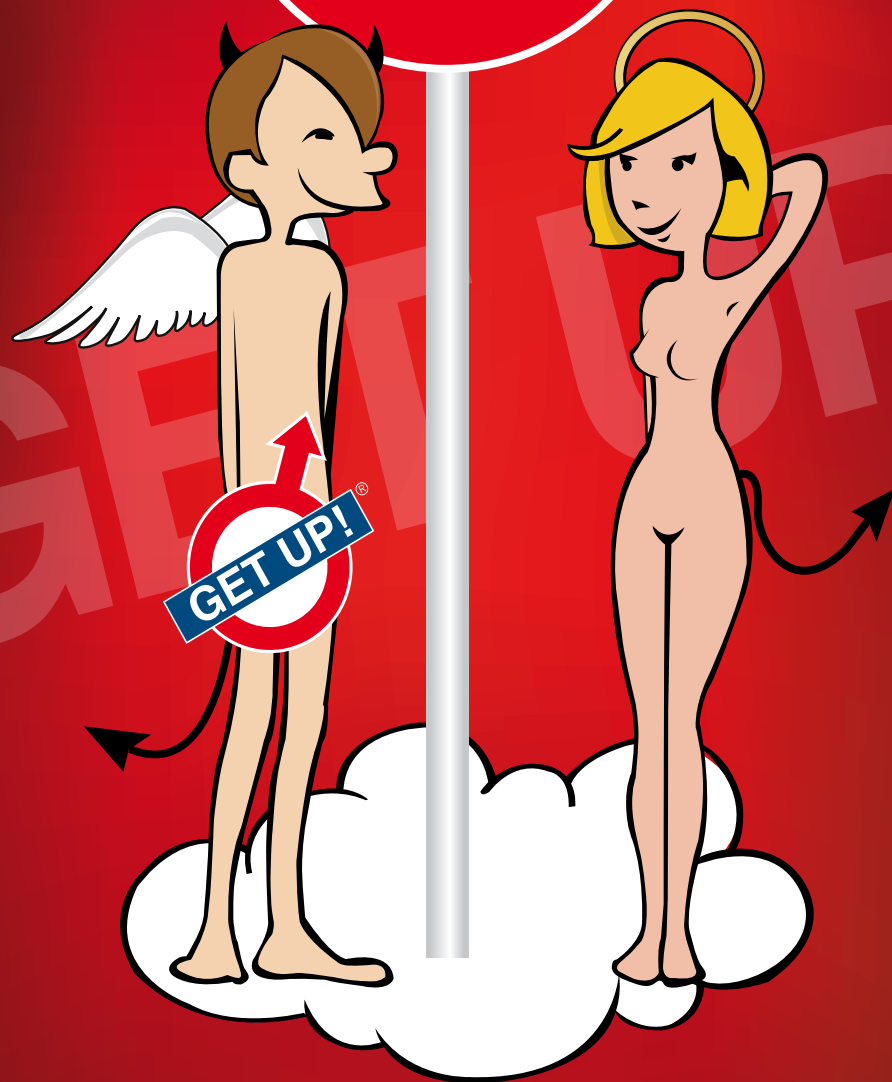
Notizie da Accademici

Sembra impossibile che delle nude, seppur grandi, rocce possano sprigionare così tanta bellezza, ma quando sei lì, davanti a questi colossi, in un paesaggio naturale incontaminato, appena sfiorato dall'uomo, non puoi far altro che ammirare la bellezza infinita della natura.



*Il Ben Amera arrossato
dalle ultime luci del giorno*

RISOLLEVA LA TUA
GET UP![®]
INTIMITA'



Get Up è un integratore alimentare di nuova formulazione che può rivelarsi utile per aumentare le risorse virili di vitalità, prontezza e resistenza donando serenità di coppia. E' un ottimo tonificante per l'uomo.

Cell. 339 50 04 645 - Tel. 06 71 88 558 - Fax 06 71 28 83 50 - getupenergy@gmail.com

Alcide

Qualità e tradizione in Toscana



Hotel



Ristorante



Gastronomia Pescheria

Fondato e gestito dalla famiglia
Ancillotti dal 1849

Viale Marconi, 67/a - Poggibonsi (SI)

Tel +39 0577937501 Fax +39 0577981729

email: info@hotelalcide.com - www.hotelalcide.com



di Andrea Castellani

Il Norrona Gigante del Mare del Nord

Nazioni come l'Islanda, le danesi sperdute Isole Faroe, oppure il mitico arcipelago scozzese delle Isole Shetland erano fino a qualche decennio fa, nel migliore dei casi, piccoli perimetri puntiformi nelle carte geografiche o negli atlanti didattici.

Adesso invece i collegamenti aerei permettono di raggiungere con ragionevole velocità ogni destinazione europea; anche le terre che nell'immaginario comune apparivano più lontane, adesso sono comodamente fruibili per un vasto pubblico.

Il Porto di Hirtshals



Per i nostalgici delle vecchie vie di comunicazione o semplicemente per chi vuole provare un'esperienza unica, esiste ancora un gigante d'acciaio lungo 164 metri, capace di trasportare fino a 1500 passeggeri e 800 veicoli, che solca ininterrottamente il Mare del Nord dal porto di Hirtshals nella Danimarca settentrionale fino all'Islanda, sostando negli arcipelaghi dimenticati tra i venti delle Shetland e delle Faroe: il Norrona della compagnia di navigazione faroese Smyril Line.

Si tratta di un enorme transatlantico costruito nel 2003 nei cantieri tedeschi di Lubecca, consta di 8 ponti passeggeri e di un'incantevole "terrazza bar" costantemente spazzata dal vento; vento che la maggior parte dei passeggeri sembra non temere

affatto, probabilmente perché riscaldati dalle locali birre faroesi o molto più semplicemente perché così grandi sono le emozioni generate dall'immensità del mare, dove contraddittoriamente affiorano talvolta cetacei e piattaforme petrolifere, che il vento ghiaccio del nord passa in secondo piano.

I passeggeri del Norrona, almeno nel periodo estivo (durante l'inverno la rotta non si interrompe, ma il traghetto svolge prevalentemente la funzione di portacontainer), rappresentano un mix culturale fra i più variegati: amanti del turismo "on the road" provenienti da tutta l'Europa continentale, con i mezzi più impensabili, coronano il sogno di una vita oppure ripetono un annuale rituale.



Capita così di incontrare motociclisti provenienti dalla Sicilia, giovani Russi che hanno attraversato l'arida tundra per arrivare all'imbarco danese, oppure vulcanologi tedeschi che non rinunciano a portarsi dietro ogni attrezzatura del mestiere; poi ci sono i pazzi veri e propri, come per esempio chi si presenta sul molo di partenza con una vintage Citroen 2 CV con targa svizzera..

Per chi decida di intraprendere un simile viaggio, per la cronaca si impiegano circa due giorni e mezzo di navigazione dalla Danimarca all'Islanda, sappia che le sistemazioni in cabina sono piuttosto spartane (le cuccette in condivisione sono invece per cuori forti), a bordo si trova praticamente di tutto, negozi, caffetteria, ristoranti, perfino una piscina rigorosamente coperta ed un cinema e soprattutto che le prenotazioni vanno fatte in largo anticipo; sembrerà strano ma nei mesi di luglio ed agosto un passaggio auto sul Norrona va prenotato non dopo il mese di gennaio precedente.

Ultima cosa, i prezzi: purtroppo sono alti, molto; sicuramente un viaggio aereo

costerebbe meno, ma sappiate che il viaggio nel Mare del Nord con il Norrona non è un semplice spostamento, ma esso stesso un viaggio, un'esperienza unica.



Cartizze Superiore di Valdobbiadene Dry

Dai nostri vigneti nel cuore della piccola e celeberrima collina denominata "Cartizze". Profumo intenso e delicato di fiori e frutta matura. Gusto amabile, setoso, armonico e gradevolmente aromatico. Ideale con i dessert e davvero splendido in tutte le occasioni importanti. Un piacere elegante e raffinato.

From our vineyards in the heart of the small prestigious Cartizze area, this wine with its pleasantly soft, silky, harmonious and aromatic flavour has an intense fragrance with delicate notes of flowers and ripe fruit. An elegant and refined pleasure, it is ideal with desserts and the perfect accompaniment for special occasions.



AZIENDA AGRICOLA MARSURET - SOCIETÀ AGRICOLA Z.
Via Spinade, 41 - 31049 Guia di Valdobbiadene (TV) Italy
Tel. +39 0423 900139 | Fax +39 0423 904726
Email marsuret@marsuret.it | www.marsuret.it



www.casastieri.com



*Casa
Vacanze
Casastieri*

*Loc.
Casastieri 3A
Poggibonsi
Siena*

IL QUIZ DEL MESE

Ogni mese proporremo per i nostri lettori un QUIZ relativo a località, immagini e curiosità del mondo.

Chiunque ritiene di aver individuato la risposta giusta potrà scrivere alla nostra redazione geomondo@accademiageograficamondiale.com entro il 20 di ogni mese.

IL QUIZ DEL MESE E' RISERVATO AI SOCI A.G.M.

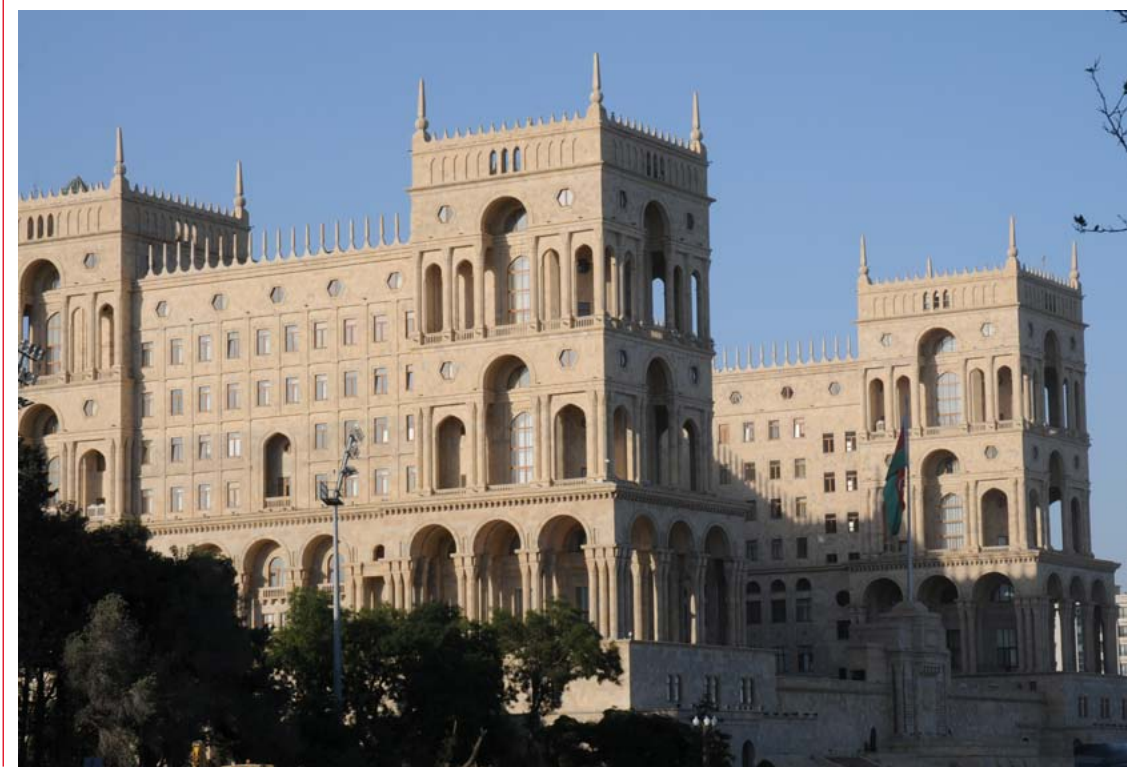
Ciascun vincitore sarà premiato con una bottiglia di vini pregiati cortesemente forniti dallo sponsor GUIDI srl.



Il quiz del mese di febbraio ha avuto due vincitori: Lucia Congregati e Luciana Santioli, che hanno correttamente individuato la Fontana della Barcaccia a Roma.



In quale città si trova questo palazzo del governo?



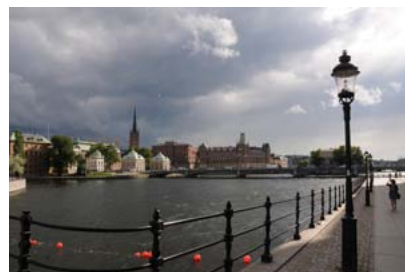
ITALIA

Abruzzo (gen 10 - lug/ago 11)
 Agrigento (feb 10)
 Alta Maremma (ott 06 - ott 07)
 Alta Val Tiberina (apr 07)
 Altopiano del Cansiglio (feb 12)
 Amalfi (mag 12)
 Angri (nov 12)
 Arcipelago della Maddalena (feb 06)
 Ascoli Piceno (lug 08)
 Asolo (set 06)
 Avellino (lug/ago 12)
 Basilicata (lug/ago 12)
 Bergamo (mag 09 - ott 11 - dic 11 - dic 12)
 Bolgheri (nov 11)
 Bologna (feb 09 - sett 12)
 Bolzano (feb 08 - nov 10 - gen 13)
 Brescia (giu 11)
 Cagliari (apr 12)
 Calitri (mar 13)
 Capri (feb 07 - mar 07 - apr 11)
 Casamari (sett 11)
 Castelfranco Veneto (mar 12)
 Castello di Limatola (mar 12)
 Catinaccio (sett 10)
 Certaldo (giu 12)
 Certosa di Padula (giu 12)
 Cimitile (feb 13)
 Cinque Terre (mag 09)
 Cison di Valmarino (gen 12)
 Civita di Bagnoregio (giu 07)
 Costa Amalfitana (feb 07 - mar 07)
 Crema (ott 10)
 Dolomiti (feb 07)
 Dolomiti Lucane (ott 12)
 Erice (ott 09)
 Ferrara (mar 08 - mar 11)
 Friuli Venezia Giulia (mag 11)
 Gole dell'Alcantara (gen 07)
 Grotte di Pertosa (dic 12)
 Isola di Capraia (set 09)
 Isola d'Elba (feb 06 - apr 06)
 Isola di Pianosa (nov 10)
 Isola di San Francesco del Deserto (lug/ago 12)
 Isola di S.Lazzaro degli Armeni (sett 12)
 Isole Borromee (nov 06)
 Isole Egadi (apr 08)
 Isole Eolie (gen 06)
 Laghi di Revine (dic 11)
 Lago d'Isèo (mar 12)
 Lago di Bolsena (ott 08)
 Lago di Garda (lug 06)
 Langhe (gen 12)

Latemar (sett 11)
 Lauro (feb 13)
 La Verna (gen 09)
 Lerici (set 07)
 Lunigiana (dic 11)
 Mantova (mag 11)
 Marche e Abruzzo (mag 08)
 Maremma (lug/ago 11)
 Massa Marittima (sett 12)
 Matera (gen 08 - feb 12)
 Massiccio Sella (lug 10)
 Merano (mag 10)
 Milano (feb 12 - apr 12 - ott 12 - mar 13)
 Molinetto della Croda (giu 12)
 Montalcino (lug 09)
 Monte di Portofino (ott 06)
 Monte Oliveto Maggiore (gen 11)
 Monteriggioni (nov 08)
 Monte Rosa (nov 12)
 Napoli (sett 12)
 Nocera Superiore (apr 12)
 Norcia e i Sibillini (set 08)
 Oderzo (gen 13)
 Oltrepò Pavese (sett 11)
 Paestum (gen 13)
 Palermo (nov 09)
 Piave (ott 11)
 Pienza (feb 11)
 Pompei (apr 10)
 Possagno (nov 12)
 Portovenere (set 07)
 Ravello (mag 12 - ott 12)
 Rio nell'Elba (ott 11)
 Roma (mag 07 - dic 11 - feb 12 - gen 13 - mar 13)
 Sabbioneta (giu 11)
 Salerno (gen 12)
 Segesta (mar 11)
 Sicilia (nov 07)
 Siena (giu 06)
 S.Gimignano (ago 06)
 Stelvio (lug/ago 11)
 Tivoli (giu 08)
 Torri del Credazzo (dic 12)
 Torino (nov 11)
 Trentino (lug/ago 11)
 Treviso (mag 06 - lug 06 - mar 11)
 Val di Fiemme (mar 06)
 Valdobbiadene (sett 11)
 Val Sugana (giu 10)
 Val Venosta (mar 08 - mag 10)
 Venaria Reale (feb 13)
 Venezia (apr 09)
 Veroli (lug/ago 11 - dic 11)
 Via Francigena (mar 12)
 Vicenza (feb 12)
 Vietri sul Mare (mag 12)
 Vinci (dic 12)

EUROPA

Albania (dic 12)
 Bielorussia (lug/ago 12 - ott 12)
 Bosnia Erzegovina (mag 07 - lug 07)
 Bulgaria (feb 13)
 Città del Vaticano (giu 09)
 Croazia (mag 07 - lug 07 - ott 08 - mag 11 - giu 11)
 Danimarca (gen 06 - giu 09 - ott 09 - nov 12)
 Finlandia (mar 06)
 Francia (giu 06 - nov 06 - mar 07 - mag 07 - giu 07 - set 07 - giu 09 - apr 11 - giu 11 - lug/ago 11)
 Germania (apr 06 - giu 06 - lug 08 - nov 08 - gen 11 - sett 11 - lug/ago 12 - feb 13)
 Grecia (mag 06 - ott 09 - apr 10)
 Irlanda (gen 06 - ago 07 - apr 09)
 Islanda (ott 12)
 Lituania (giu 07)
 Malta (apr 07)
 Moldavia (ott 11)
 Montenegro (mag 07 - lug 07)
 Norvegia (sett 10)
 Paesi Bassi (giu 08 - giu 12)
 Polonia (lug 09 - feb 11 - mar 11 - mar 12 - gen 13)
 Portogallo (nov 10 - nov 11)
 Regno Unito (set 06 - gen 07 - lug 07 - ago 07 - set 07 - nov 08 - apr 09 - set 09 - gen 10 - feb 10 - mag 10 - lug 10 - feb 11 - apr 12)
 Repubblica Ceca (apr 12)
 Russia (lug 08 - feb 09 - mag 10 - gen 11 - feb 11 - mar 11 - apr 11 - mag 11 - giu 11 - lug/ago 11 - ott 11 - nov 11 - dic 11 - gen 12 - feb 12 - apr 12 - giu 12 - sett 12 - ott 12 - nov 12 - dic 12 - gen 13 - mar 13)
 Slovenia (mag 07 - lug 07 - mar 12)
 Spagna (ago 06 - apr 08 - mag 08 - giu 08 - set 08 - apr 12)
 Svezia (ott 07 - gen 08 - giu 09 - sett 12)
 Svizzera (giu 08 - ott 10)
 Ucraina (sett 10 - mar 13)
 Ungheria (giu 12)



AMERICA

Bolivia (feb 06-mag 08 - set 08)
 Brasile (giu 07)
 Canada (giu 06 - lug 07 - ott 08)
 Cile (lug/ago 11)
 Colombia (feb 08 - apr 12 - mag 12 - lug/ago 12 - ott 12 - gen 13)
 Cuba (feb 09 - apr 09 - mar 12 - nov 12)
 Ecuador (gen 08 - ott 12)
 Guatemala (nov 06 - mar 07)
 Honduras (giu 08)
 Jamaica (ott 07)
 Mexico (mag 06 - lug 06 - feb 07)
 Nicaragua (giu 08)
 Perù (apr 07 - apr 10 - giu 10)
 Saint Lucia (feb 10 - apr 10)
 USA (mar 06 - ago 06 - set 06 - mag 08 - ott 08 - nov 08 - gen 09 - set 09 - nov 11 - gen 12 - giu 12 - dic 12 - mar 13)
 Venezuela (apr 11 - ott 12)



OCEANIA

Australia (apr 08 - feb 10- lug 10 - feb 13 - mar 13)
 Fiji (ago 08 - nov 11 - feb 13)
 Kiribati (feb 13)
 Marshall (feb 13)
 Micronesia (feb 13)
 Nauru (feb 13)
 Nuova Zelanda (lug 06 - nov 11 - gen 13 - feb 13)
 Palau (feb 13)
 Papua Nuova Guinea (feb 13)
 Salomone (feb 13)
 Samoa (ago 08- nov 09 - dic 12 - feb 13)
 Tonga (ago 08 - mar 11 - nov 12 - feb 13)
 Tuvalu (feb 13)
 Vanuatu (ago 08 - ott 11 - feb 13)



AFRICA

Algeria (gen 09 - lug/ago 12)
 Benin (ago 06 - set 08)
 Botswana (mar 07)
 Burkina Faso (set 09 - gen 10 - gen 12)
 Cameroun (gen 11 - nov 12)
 Capo Verde (gen 07 - set 08)
 Egitto (mar 06 - feb 09)
 Etiopia (ott 06 - ott 07 - mar 08 - ott 11)
 Ghana (ago 06 - lug 08)
 Kenya (nov 06 - gen 09 - feb 10 - ago 10 - nov 10 - feb 11 - apr 12 - giu 12 - feb 13)
 Libia (nov 10 - sett 11)
 Malawi (sett 11 - apr 12 - dic 12)
 Mali (set 09 - gen 10 - nov 11 - mar 12 - mar 13)
 Madagascar (mag 12)
 Marocco (nov 09 - giu 10)
 Mauritania (gen 08 - apr 08 - giu 11 - mar 12 - mar 13)
 Mozambico (sett 11 - apr 12 - gen 13)
 Namibia (mag 06)
 Ruanda (dic 12)
 Sudafrica (gen 06 - feb 09 - mag 09)
 Sudan (mag 09)
 Tanzania (lug/ago 11 - apr 12 - feb 13)
 Tchad (gen 11)
 Togo (ago 06 - nov 07 - dic 11)



MARZO - 2013 - GEOMONDO - 129

ASIA

Arabia Saudita (apr 10)
 Armenia (sett 12)
 Azerbaijan (sett 12)
 Bahrain (apr 10 - giu 10)
 Bhutan (mar 10)
 Cambogia (feb 12 - feb 13)
 Cina (apr 07 - ago 09 - feb 11 - giu 11 - sett 11 - nov 11 - feb 12 - mar 12 - lug/ago 12 - dic 12 - mar 13)
 Emirati Arabi Uniti (mag 07 - apr 10)
 Georgia (sett 12)
 Giappone (ago 07 - giu 08 - giu 09 - ott 10 - apr 12 - gen 13)
 Giordania (mar 08)
 India (apr 06 - gen 12 - feb 12)
 Indonesia (ott 11)
 Iran (gen 07)
 Laos (feb 12 - nov 12)
 Kazakistan (apr 07 - feb 08)
 Kirghizistan (apr 07)
 Kuwait (apr 10)
 Malaysia (sett 07 - mag 11 - giu 12)
 Maldive (apr 09)
 Mongolia (ott 06 - ago 09 - gen 11 - feb 11 - mar 11 - apr 11 - mag 11 - giu 11 - ott 11 - nov 11 - dic 11 - gen 12)
 Myanmar (feb 07)
 Nepal (ott 10)
 Oman (apr 08 - apr 10)
 Pakistan (apr 07)
 Qatar (apr 10)
 Singapore (mag 11 - feb 12)
 Siria (set 06)
 Sri Lanka (mar 09)
 Thailandia (ago 07 - feb 12 - ott 12)
 Turchia (mar 08 - ott 10 - gen 13)
 Uzbekistan (apr 07 - feb 08 - mag 12)
 Vietnam (feb 08)
 Yemen (apr 10)





**RICERCHE IDRICHE E
REALIZZAZIONE
DI POZZI PER ACQUA**

GEOLOGICA TOSCANA
Prospezioni Geofisiche s.n.c.

**INDAGINI GEOLOGICHE E
GEOFISICHE**



VIALE MARCONI, 106 - 53036 - POGGIBONSI (SI)

TEL. 0577-935891 - FAX. 0577-989279

info@geologicatoscana.eu

www.geologicatoscana.eu



ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE

ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE
SOSTIENE LE POPOLAZIONI DEL MONDO
PROMUOVE LA PROTEZIONE DI TUTTE LE SPECIE ANIMALI E VEGETALI
COMBATTE CONTRO IL FUMO
FAVORISCE LA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO NATURALE

